



Città di Novara

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2022

L'anno duemilaventidue, il mese di OTTOBRE, il giorno VENTI, alle ore 9,25 nella Sala del Castello Visconteo Sforzesco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA

Assiste il Segretario Generale, Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI ed, inoltre, dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|----------------------------|-----------------------|-----------------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)GAGLIARDI Pietro | 23)PICOZZI Gaetano |
| 2) ASTOLFI Maria Luisa | 13)GAMBACORTA Marco | 24)PIROVANO Rossano |
| 3) BARONI Piergiacomo | 14)GRAZIOSI Valentina | 25)PISCITELLI Umberto |
| 4) BRUSTIA Edoardo | 15)IACOPINO Mario | 26)PRESTINICOLA Gian Maria |
| 5) CARESSA Franco | 16)IODICE Annaclara | 27)RAGNO Michele |
| 6) COLLI VIGNARELLI Mattia | 17)NAPOLI Tiziana | 28)RENN LAUCELLO NOBILE Francesco |
| 7) CRIVELLI Andrea | 18)PACE Barbara | 29)RICCA Francesca |
| 8) ESEMPIO Camillo | 19)PALADINI Sara | 30)ROMANO Ezio |
| 9) FONZO Nicola | 20)PALMIERI Pietro | 31)SPILINGA Cinzia |
| 10)FRANZONI Elisabetta | 21)PALADINI Sara | 32)STANGALINI Maria Cristina |
| 11)FREGUGLIA Flavio | 22)PASQUINI Arduino | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ESEMPIO, GAGLIARDI, FRANZONI, PRESTINICOLA, RICCA.

Consiglieri presenti N. **28**

Consiglieri assenti N. **5**

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

ARMIENTI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, PIANTANIDA.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. Grazie a lei Segretario. Prima di passare all'ora delle interrogazioni volevo giustificare l'Assessore Chiarelli e l'Assessore Negri che per impegni concomitanti istituzionali non sono presenti e arriveranno più tardi e l'Assessore Zoccali che invece per impegni personali non potrà essere oggi presente in Consiglio Comunale. Inoltre, giustifico il Consigliere Esemplio e il Consigliere Prestinicola che saranno assenti e la Consigliera Franzoni che arriverà più tardi, in mattinata. A questo punto, se non vi sono comunicazioni da parte del signor Sindaco, passiamo al punto dell'Ordine del Giorno, ovvero apriamo l'ora di interrogazioni.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma non la votiamo nel momento delle mozioni?

(Intervento fuori microfono)

Ho sbagliato, non c'è problema. Esatto. Prego Consigliere Iacopino, dia lettura della mozione per votare l'urgenza.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Abbiamo scoperto che il fatto di votare all'inizio una mozione urgente è la consuetudine. Abbiamo sempre fatto così. È giusto puntualizzare perché non lo sapevo neanche io. Sarò breve, Presidente e colleghi Consiglieri. Abbiamo deciso di presentare questa mozione urgente per contrastare l'enorme traffico che si è venuto a creare a seguito delle numerose criticità delle nostre infrastrutture. Il traffico è diventato insostenibile per i lavori di manutenzione e per il gravissimo problema che si è verificato, come tutti sappiamo, sul ponte 25 Aprile e i tempi di percorrenza da una zona all'altra della nostra città sono diventati insostenibili. Ogni giorno riceviamo segnalazioni di persone che oltre a passare ore e ore nel traffico cittadino la cosa grave è che arrivano tardi al lavoro, arrivano tardi a scuola e non sono giustificati in nessun modo, quindi c'è anche un problema sociale, quindi è necessario intervenire con delle misure urgenti al fine di limitare i disagi per i cittadini. Io sono sicuro che ognuno di voi abbia delle ricette, delle idee da portare alla nostra città. Naturalmente servono interventi urgenti e gravi perché la situazione è emergenziale. Il traffico è comunque inoltre anche causa di inquinamento, è un grosso problema della nostra città sia acustico che ambientale, che sono già elementi critici da molti decenni della nostra città. In più, l'enorme traffico crea tanti incidenti, quindi la situazione si aggrava sempre di più. Visto che la nostra città possiede una rete di trasporto pubblico capillare in tutti i quartieri, sono molte, a mio parere e a nostro parere, le persone che, se giustamente incentivate, potrebbero utilizzare maggiormente il servizio pubblico. Aumentare l'utenza del servizio pubblico avrebbe un impatto positivo sul traffico, sull'ambiente e in generale sulla qualità della vita dei novaresi. Bisogna incentivare all'utilizzo del mezzo alternativo all'auto. In più, come spesso facciamo da anni, chiediamo incentivi anche per l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile, come ad esempio l'utilizzo della bicicletta - il "bike to work". Ci sono Comuni che incentivano l'utilizzo della bicicletta per andare a lavoro oppure a scuola ci sono Comuni che tramite le aziende fanno accordi per l'utilizzo del car-pooling, cioè la macchina condivisa per andare a lavorare. Le soluzioni possono essere numerose. Queste due sono le nostre proposte, colleghi Consiglieri. Quindi, io reputo la

situazione urgente e questo Consiglio Comunale, a mio parere, oggi deve affrontare, ognuno naturalmente con le proprie proposte, la questione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Presidente, richiedo cinque minuti di sospensione per conferire con gli altri Capigruppo.

PRESIDENTE. Accordo a richiesta, prego. Sospendiamo per cinque minuti.

La seduta è sospesa alle ore 9,32

La seduta riprende alle ore 9,36

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Siamo pronti a votare. La maggioranza, a nome della maggioranza dichiaro che accoglieremo l'urgenza di questa mozione anche perché onestamente il traffico è una questione urgente oggi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. A questo punto, pongo in votazione, se nessuno deve intervenire, l'urgenza della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle che abbiamo appena illustrato.

La mozione è stata dichiarata urgente all'unanimità dei presenti in aula. Di conseguenza, passerà al primo punto all'Ordine del Giorno quando arriveremo a discutere le mozioni.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 105)

PRESIDENTE. Passiamo all'ora di interrogazioni. Io come prima interrogazione ho l'interrogazione 104 relativa alle interrogazioni...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, perfetto, grazie Consiglieria Spilinga. Allora, passiamo all'interrogazione numero 105 depositata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura: “I sottoscritti Consiglieri Comunali...”

(Intervento fuori microfono)

Scusatemi - come avete sentito all'apertura della seduta, ho giustificato l'assenza dell'Assessore Zoccali. Di conseguenza, adesso ci sono... Volete comunque la risposta da parte del Sindaco?

(Intervento fuori microfono)

Esatto. Tu hai la risposta? Procediamo? Va bene, allora ne do lettura. “*I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso che il Consiglio Comunale in più occasioni ha condiviso l'estrema urgenza di realizzare un ascensore montacarichi sul cavalcavia di Porta Milano,*

definendo anche appositi stanziamenti di bilancio; ricordato che il cavalcavia risulta inutilizzabile per qualunque cittadino temporaneamente o definitivamente con difficoltà motorie; ricordato altresì che, nonostante le ripetute rassicurazioni succedutesi in più occasioni, i lavori non sono a tutt'oggi avviati, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quando sarà installato l'ascensore montacarichi e le ragioni del ritardo nella realizzazione dell'ascensore montacarichi. Alla presente si chiede risposta scritta e orale. Il gruppo del Partito Democratico". Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Io sostituisco, Consigliere Fonzo, l'Assessore Zoccali solo perché è stato operato non perché abbia voglia di scavalcarlo. Non ho preso le deleghe, c'è ancora lui, solo che è stato operato quindi solo per questo mi permetto di... Allora, punto primo. Quando sarà installato l'ascensore montacarichi? Secondo indicazioni di RFI, che dovrà fare il lavoro, l'ascensore sarà realizzato entro sei mesi dalla sottoscrizione della convenzione, salvo impedimenti legati alla fornitura dei materiali con successivo collaudo e allora uno dice: "Quand'è che firmate questa convenzione?" giustamente. Infatti, le ragioni del ritardo nella realizzazione dell'ascensore montacarichi sono proprio queste: le ragioni del ritardo sono riconducibili alle diverse interlocuzioni avvenute con RFI e con gli uffici legali di RFI di Roma per la definizione del testo della convenzione. Noi quello che dovevamo fare nella definizione del testo della convenzione non solo lo abbiamo già fatto da tempo, ma abbiamo anche approvato con delibera di Giunta Comunale il 12/07/2022 il testo della convenzione siamo in attesa che RFI, nonostante i solleciti effettuati nel mese di settembre e anche nel mese di ottobre, possa sottoscrivere la convenzione, così come noi abbiamo già deliberato di dover fare il 12/07. Quindi, le ragioni del ritardo sono essenzialmente, come al solito, da imputare a un po' di - diciamo così - lentezza nelle pratiche amministrative da parte, però, questa volta non nostra perché noi l'abbiamo già deliberata. Quindi, io auspico che si possa effettuare entro la fine del mese - spero - o del mese prossimo dopodiché si potrà procedere alla realizzazione della posa dell'ascensore perché nella convenzione è prevista non soltanto la posa dell'ascensore, ma anche i lavori stradali nel triangolo corso Trieste... Anzi - diciamo così - nel punto di incontro tra il cavalcavia di Porta Milano - corso Trieste - corso Milano dove deve essere realizzata una rotondina. Questi lavori sono a carico ovviamente, da convenzione, di RFI.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Pirovano per le soddisfazioni.

Consigliere PIROVANO. Grazie signor Sindaco. Sono soddisfatto parzialmente, ma perché qui non siamo in ritardo ma di più. Se noi pensiamo che abbiamo approvato una mozione - oramai sono passati più di tre anni - dove chiedevamo di mettere un ascensore, signor Sindaco, dopodiché a gennaio di quest'anno, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione - ricordo che l'Architetto Renne mi disse che proprio quel giorno RFI aveva mandato la bozza di convenzione, perciò stiamo parlando di gennaio - noi l'abbiamo approvato a luglio. Io adesso non voglio entrare nel tecnicismo perché non so i tempi, però a gennaio mi ricordo che l'Architetto Renne ci disse che era arrivata la convenzione, noi l'abbiamo approvata a luglio, perciò erano passati ancora sei - sette mesi, adesso siamo arrivati a ottobre e qui non si vede ancora nessuna risposta, io - voglio dire - magari adesso

fortunatamente il suo leader diventerà Ministro alle Infrastrutture, speriamo che magari sollecitiamo permettere un montacarichi, ma io credo che se per mettere un ascensore montacarichi su un cavalcavia devono passare tre – quattro anni io credo che sia inaccettabile in un paese normale. Cioè, senza dare responsabilità a chicchessia, però, signor Sindaco, lei capisce che è una roba del genere - e so che noi abbiamo messo anche delle risorse perché, se non ricordo male, Assessore Moscatelli, avevamo messo circa 70.000 euro più o meno, la cifra era più o meno questa, per partecipare all'investimento. Voglio dire - sono passati più di tre anni e noi siamo ancora qua in attesa. Ecco, io credo che questo - lo dico a tutti - in un Paese normale non è accettabile. Per cui, da questo punto di vista, signor Sindaco, sono assolutamente insoddisfatto, grazie.

(Entra la consigliera Ricca – presenti n. 29)

(INTERROGAZIONE N. 108)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Do lettura dell'interrogazione numero 109 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. “Premesso che dal 01/09, con il posizionamento del semaforo provvisorio, il ponte sul Terdoppio di corso Trieste è diventato a senso unico alternato, gli automobilisti in entrata e in uscita dalla città”...

(Intervento fuori microfono)

No, abbiamo già fatto la 108. Scusate - la prossima volta userò solo fogli di carta, sono con l'I-Pad, sono negato. È colpa mia, ho voluto fare il brillante, ma non è il mio. “*Premesso che da diversi mesi una parte del cimitero di Pernate versa in condizioni critiche, tanto da averne interdetto l'accesso, numerosi cittadini hanno segnalato sia ai competenti uffici comunali che ai firmatari della presente lo stato di abbandono in cui versa l'area: erba alta e carcasse di piccioni. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere le ragioni dell'interdizione dell'area del cimitero, le azioni intraprese per risolvere le criticità e i tempi previsti. Si chiede risposta orale e scritta. Il gruppo del Partito Democratico*”. Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. Punto 1: le ragioni dell'interdizione dell'area del cimitero si riconducono al distacco di una porzione del colmo del tetto sul lato est dell'immobile. Punto 2, le azioni intraprese per risolvere le criticità: l'azione intrapresa nell'immediato a salvaguardia dell'utenza è stata l'interdizione all'avvicinamento al fabbricato dove si era distaccata la porzione del colmo del tetto e la programmazione dell'intervento di ripristino del colmo distaccato. Punto 3, i tempi previsti: i lavori di ripristino sono già stati eseguiti il 07/10/2022 per cui la zona è tornata normalmente frequentabile.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Esprimo soddisfazione che dopo diversi mesi i residenti a Pernate possono tornare a far visita ai loro cari presso il cimitero. Ci sono voluti un po' di mesi, ma credo che, come l'Assessore De Grandis avrà modo di imparare nel corso di questi tempi, dopo l'incarico di Assessore ci vuole - dico appositamente “De Grandis”, non ho sbagliato - ci vuole del tempo. In questo caso ce n'è voluto veramente troppo, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 109)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Passiamo all'interrogazione numero 109 presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. Ne do lettura. *“I sottoscritti Consiglieri e Consigliere Comunali, premesso che dal 01/09, con il posizionamento del semaforo provvisorio, il ponte sul Terdoppio di corso Trieste è diventato a senso unico alternato, gli automobilisti in entrata e in uscita dalla città stanno sopportando lunghe code. Durante la recente seduta della competente Commissione Consiliare convocata su richiesta dei gruppi consiliari di minoranza, l'Assessore Zoccali ha dichiarato che si stavano effettuando le ultime analisi per capire quali interventi erano necessari – rinforzi - o se invece andava previsto il rifacimento del ponte. Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se le analisi si sono concluse. In caso positivo, quali sono le conclusioni e come si prevede di darvi seguito; in caso negativo, entro quando si prevede che si concluderanno. Si chiede risposta orale e scritta. Il gruppo del Partito Democratico”.* Prego signor Sindaco per la risposta.

SINDACO. L'ultima settimana sono stati effettuati rilievi sia sul ponte del Terdoppio, domenica 16 e lunedì 17/10, che su quello dell'Agogna per Biandrate, cosa che è successa ieri e che sta continuando oggi. Quindi, le analisi non si sono ancora concluse. Quindi, *“In caso negativo, entro quando si prevede che si concluderanno?”*, i risultati delle analisi di entrambi i ponti saranno comunicati entro dieci giorni.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Fonzo per la soddisfazione.

Consigliere FONZO. Breve premessa: l'interrogazione venne mandata il venerdì. La domenica mattina crolla il muro del cavalcavia di via 25 Aprile. Non siamo stati noi i profeti di sventura, è una questione di coincidenza. Più o meno, però profeti di sventura in questo caso su un altro manufatto, non sul ponte. Allora, la premessa è questa: l'interrogazione viene mandata il venerdì pomeriggio, acquisita a protocollo dagli uffici di Segreteria Generale il lunedì, giustamente. La domenica mattina alle 07:00 crolla il muro sul viadotto del 25 Aprile. Questa mattina chi ha dovuto utilizzare corso Trieste ha trovato una fila più lunga del solito perché nei pressi del ponte, poco prima o poco dopo - non lo so - c'è stato un incidente che ha determinato la chiusura di coloro i quali volevano entrare a Novara provenendo da Pernate e la deviazione su via Panseri. Il ponte, da quanto ormai è evidente, dovrà essere abbattuto e ricostruito, questo è evidente - del ponte del Terdoppio sto parlando. Ci sono dei rilievi fotografici che attestano la gravità della situazione. Mi chiedo quanto tempo sarà ancora necessario per intervenire prontamente perché le foto stanno lì a testimoniare. Pur non essendo noi né strutturisti né ingegneri di qualsivoglia specialità o specializzazione, il ponte è in condizioni veramente urgenti, tant'è che chi passa significativamente vede un avvallamento di quel ponte lì, quindi non credo che si possa protrarre oltre l'intervento di chiusura di quel ponte per l'incolumità dell'intera città e per soluzioni alternative. Visto che la maggioranza ha votato la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle circa l'utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto in questa fase, presumo che da qui a breve cominceremo in quest'aula a trovare delle soluzioni alternative perché così non si può andare avanti. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 110)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Passiamo all'interrogazione numero 110 presentata da Insieme per Novara dal Consigliere Baroni, ne do lettura. “Il sottoscritto Consigliere Comunale premesso che con l'avvicinarsi della stagione invernale si rende necessario predisporre dei posti aggiuntivi di accoglienza delle persone senza fissa dimora dimoranti in città; considerato che l'attuale accoglienza per i senza fissa dimora presso l'ex villaggio TAV è sempre piena e non ci sono posti liberi disponibili e, in ogni caso, con il peggiorare delle condizioni climatiche, aumenta il numero delle persone che hanno necessità di riparo, negli anni scorsi, 2020 – 2021, è stata allestita un'ospitalità temporanea presso la sede del Comitato di Quartiere di via Falcone. Tale sede non era però sufficientemente attrezzata in quanto non sono presente docce, ma solo servizi igienici e quindi non dava agli ospiti la possibilità di curare l'igiene della propria persona condizione indispensabile per tutti e in particolare per coloro che la mattina dovevano recarsi al lavoro. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quando, dove e con che modalità si intende allestire un'accoglienza aggiuntiva per i senza fissa dimora. Alla presente si chiede risposta scritta e orale”. Prego Assessore Piantanida per la risposta.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Allora, considerate le attuali condizioni meteorologiche, si è valutato di avviare tale servizio dal giorno 04/11/2022 sino al 31/03/2022. Come ogni anno, eventuali proroghe di un mese saranno valutate nel caso la temperatura a quella data sia ancora troppo rigida. “Dove e con quali modalità?”. Dove? Presso i moduli del dormitorio di via Alberto da Giussano, dove c'è l'ex campo TAV. “Con quali modalità?”. Saranno allestite stanze da tre posti per l'accoglienza di almeno 15 persone con l'utilizzo di bagno e di doccia all'interno di ciascun modulo. Sarà comunque possibile l'utilizzo dei bagni pubblici nell'orario di apertura degli stessi. L'orario d'ingresso sarà dalle 20:00 alle 22:00; l'orario di uscita dalla struttura sarà alle ore 08:00. Un operatore sarà appositamente dedicato all'accoglienza e alla guardiania notturna in aggiunta all'operatore del dormitorio. Le pulizie dei locali saranno garantite dalla cooperativa sociale Il Bucaneve, già gestore del dormitorio, che garantirà anche la sanificazione dei moduli interessati, grazie.

(Entra la consigliera Franzoni – presenti n. 30)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Sono parzialmente soddisfatto perché mi sembra che la soluzione, da un certo punto di vista, sia migliore dello scorso anno, oltre al fatto che ieri mi sono accorto che in via Falcone nei locali utilizzati l'anno scorso c'è un laboratorio di cucito, quindi evidentemente lì non si poteva fare. Non sono totalmente soddisfatto perché in realtà una questione che avevamo già posto in precedenza era che, siccome si sono verificati episodi tipo incendi, eccetera nelle casette TAV e le famiglie giustamente sono state spostate, tutti i senza fissa dimora, in realtà, andavano pure loro spostati da un'altra parte per evitare che succedano altre cose. Quindi, in realtà mi sembra che lì andrebbe comunque svuotato prima possibile anche perché poi bisogna fare dei lavori, quindi questo mi sembra comunque

da tenere presente perché non si capisce perché le famiglie le abbiamo spostate per paura che pigliassero fuoco e invece questi qui no.

(Intervento fuori microfono)

È quello il problema, però: se le casette non sono idonee per le famiglie, come possono essere idonee per i singoli? Cioè, questo mi manca.

(INTERROGAZIONE N. 111)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Passiamo all'interrogazione numero 111 presentata sempre da Insieme per Novara. *“Il sottoscritto Consigliere Comunale premesso che sono in via di realizzazione progetti che prevedono l’abbattimento o la ristrutturazione pesante delle palazzine di edilizia popolare site in via Calderara e in via Bonola a Novara; che in tali abitazioni dimorano alcune famiglie o persone senza titolo di occupazione; considerato che è necessario prevedere per tempo dove queste persone andranno a vivere per evitare problemi sociali e di ordine pubblico, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quanti sono i nuclei familiari occupanti senza titolo dimoranti in tali edifici; quante persone per ogni nucleo; quante persone con cittadinanza italiana; quando, dove e con che modalità si intendono trasferire queste persone; quante di queste famiglie sono state prese in carico dai servizi sociali; perché, in occasione dei vari sopralluoghi e censimenti effettuati da personale ATC e Polizia Urbana, non sono intervenuti operatori dei servizi sociali. Alla presente si chiede risposta scritta e orale”.* Prego Assessore Piantanida per la risposta.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. “Quanti sono i nuclei familiari occupanti senza titolo dimoranti in tali edifici?”. Negli edifici comunali interessati dal PNRR, Bonola, Pianca e Riotta e al CIPE di via Calderara, sono stati denunciati per il reato di occupazione abusiva 16 nuclei familiari così suddivisi: quattro in via Bonola, due in via Pianca e due in via della Riotta, otto in via Calderara. Oltre alle suddette occupazioni abusive, in questi giorni si stanno controllando altre segnalazioni ricevute da varie fonti su eventuali altre occupazioni senza titolo o di abbandoni di alloggio. Nella mattinata del 18/10 sono stati liberati due alloggi occupati abusivamente in via Calderara che da mesi risultavano abbandonati. In via Calderara i nuclei abusivi scendono pertanto da otto a sei. Sempre in data 18/10/2022 è stato rimesso in sicurezza un alloggio in via Bonola che risultava aperto in assenza di una vera e propria occupazione. La situazione ovviamente, purtroppo, è mutevole giorno per giorno. “Quante persone per ogni nucleo?”. Sono stati individuate le seguenti composizioni familiari: tre nuclei singoli, due nuclei composti da adulto e genitore; due nuclei composti da due adulti; un nucleo composto da due adulti e un minore; due nuclei composti da due adulti e tre minori; un nucleo composto da tre adulti e due minori; tre nuclei per i quali non è stato possibile accertare la composizione del nucleo familiare. Non erano in casa o non hanno aperto la porta. “Quante persone con cittadinanza italiana?”. Cinque nuclei risultano avere cittadinanza italiana per un totale di nove persone. “Quando, dove e con che modalità si intendono trasferire queste persone?”. La normativa relativa all'edilizia sociale non prevede soluzioni abitative per i nuclei che hanno commesso il reato di occupazione abusiva. Di conseguenza, tali nuclei non saranno trasferiti in altri alloggi. Il servizio politiche abitative può, però, sostenere i nuclei interessati con tutte le misure già previste: contributo regionale

ASLO per la locazione nel privato o contributo housing sociale per la locazione nell'edilizia agevolata privata. “Quante di queste famiglie sono state prese in carico dai servizi sociali?”. Dei nuclei familiari individuati risultano in carico ai servizi sociali sei nuclei perché in occasione dei vari sopralluoghi e censimenti effettuati da personale ATC e Polizia Locale non sono intervenuti operatori dei servizi sociali. Il sopralluogo per la verifica della presenza di abusivi presso i diversi immobili non è di competenza dei servizi sociali, che sono invece tenuti a garantire, qualora la Polizia Locale riscontrasse situazioni di estremo disagio, la presa in carico del nucleo familiare opportunamente segnalato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Evidentemente sono insoddisfatto anche perché questa era una vecchia interrogazione. Una più recente l'ho presentata l'altro ieri dopo, appunto, il primo intervento a cui faceva riferimento l'Assessore, quindi in realtà quella nuova è ancora più circostanziata. Allora, il fatto che i servizi sociali non siano competenti in ambito di emergenza abitativa mi lascia un po' dubbioso. Vorrei capire in base a quale normativa non sono competenti perché, se io trovo delle donne coi bambini e delle persone malate in una casa che devono sgomberare, credo che sarebbe meglio che la valutazione delle attività sociali non la faccia il vigile - bravissima persona - o il Geometra dell'ATC - pure bravissima persona - ma ci vuole un professionista che mi dice se c'è un'emergenza sociale oppure no, quindi questo mi sembra proprio un problema di buon senso. Credo che chiunque lo debba valutare anche perché l'altro giorno, martedì, quando sono stato presente all'intervento appunto dei vigili e dei geometri, tutti e due mi hanno detto: “Noi cosa c'entriamo rispetto alla valutazione delle persone che troviamo dentro. Cioè, non siamo in grado di valutare se c'è o meno criticità sociale”. Comunque, se ci sono dei termini di legge, qualche normativa che dice che non c'è questa competenza, sarei curioso di saperlo. Faccio l'assistente sociale da 42 anni e non mi è mai capitato che mi venisse detto: “Non andare a vedere uno sgombero perché non hai competenza”, anzi, mi hanno sempre mandato e quindi questo è il problema di fondo. Il fatto è che le risposte che vengono date sono l'ASLO che, per chi non lo sa, è un contributo che viene dato, economico, se una persona trova un appartamento e quindi questo contributo va a coprire le spese di cauzione o i primi mesi d'affitto, l'agenzia, e l'housing sociale invece è un'altra cosa, però il problema è che chi non ha comunque accesso all'abitazione privata perché ho capito che chi è occupante abusivo non può evidentemente fare domanda per il bando delle case popolari, ma voi sapete che a Novara io l'ho fatto, cercando, appunto, per alcune situazioni che hanno problematiche sociali nel mercato privato, ho chiamato almeno dieci agenzie immobiliari. Normalmente la gentile segretaria ti dice: “Guardi, i proprietari non affittano se uno ha dei bambini, dei cani o se sono stranieri”. Ecco, quindi a Novara siamo a questo livello - diciamo - quindi le signore delle agenzie, poverine, non sanno più come dire che trovare casa a Novara, se hai dei figli piccoli o se hai dei cani o, peggio ancora, se sei straniero e peggio ancora se sei scuro di pelle, è praticamente impossibile. Quindi, chiaramente è evidente che queste famiglie, che non sono moltissime, perché dai numeri che avete sentito non siamo a Milano, a Torino, a Roma, dove l'occupazione è abusiva e si parla di centinaia di famiglie. Per queste poche famiglie, secondo me, sarebbe necessario, invece che, una per una, si vedesse effettivamente,

in base all'unanimità sociale, se non si possono trovare delle altre soluzioni. Allora, per le donne sole coi bambini ci può essere un'accoglienza di tipo comunitario oppure si possono identificare delle strutture - diciamo - legate alla Caritas o al volontariato in cui queste persone possono essere collocate. Cioè, il mio discorso non è sicuramente di giustificare le occupazioni abusive, che evidentemente non sono tollerabili e, anzi, abbiamo trovato famiglie che stanno occupando da 27 anni, quindi sono cambiati non so quanti Sindaci e Amministrazioni. Possibile che in 27 anni queste situazioni non si potevano in qualche modo affrontare e risolvere? Quindi - voglio dire - secondo me il problema è che invece i servizi sociali devono pensare anche con una certa fantasia, perché qui parliamo di situazioni un po' particolari, anche interventi di tipo diverso, anche perché faccio questo discorso non per buonismo, perché mi dicono: "Tu vieni dal volontariato, voi siete sempre buonisti, dovete aiutare tutti"; no, lo dico perché, sennò, il giorno dopo questi occupano un altro alloggio. Quindi - voglio dire - mi sembra razionale e intelligente cercare di risolvere i problemi e non di spostarli. Altra cosa che volevo dire era che è vero che l'altro giorno hanno murato un alloggio dove non c'erano dentro delle persone. Queste persone che io ho chiamato che stavano fuori Italia, che stanno per tornare, quando tornano dovranno prendere loro cose. L'Assessore dice: "Non c'è problema, riapriamo e prendono le loro cose". Peccato che, siccome è murato, riaprire vuol dire buttar giù e rimurare con un costo aggiuntivo. Quindi, era meglio se si telefonava prima a queste persone, ci si parlava, si faceva venire qualcuno a portare fuori le cose. Cioè, fa parte di una gestione - torno a dire - non solo di pubblica sicurezza, ma di un problema sociale, di problemi che sono non solo di ordine pubblico ma sociale. Questo è il principio che io vorrei affermare, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 112)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Passiamo all'interrogazione numero 112 presentata dal Movimento 5 Stelle. *“Premesso che sono numerose le criticità delle infrastrutture della nostra città, i lavori di manutenzione e monitoraggio e messa in sicurezza provocano un flusso di traffico insostenibile lungo le arterie principali della nostra città; considerato che è necessario intervenire con misure urgenti al fine di limitare i disagi per i cittadini, il traffico inoltre è causa di inquinamento acustico e ambientale, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria andranno avanti per molto tempo, chiedono all'Assessore competente quali misure intende mettere in campo per calmierare l'enorme flusso di traffico nella città. Si chiede risposta scritta e orale”.* Prego Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Premesso che siamo ben consci della situazione emergenziale causata dal crollo del terrapieno del cavalcavia 25 Aprile concomitante con il senso unico alternato sul ponte del Terdoppio di corso Trieste, si sta lavorando al fine di ridurre i disagi nel minor tempo possibile. I flussi di traffico nell'ora di punta stanno creando disagi evidenti, in quanto corso Milano e corso Trieste, quindi il cavalcavia 25 Aprile - è risaputo - sono arterie principali di penetrazione della città insieme a corso Risorgimento, via Generali, corso della Vittoria, quindi soprattutto le vie in corrispondenza delle uscite dalla tangenziale. Al fine di un controllo mirato del traffico e di un suo deflusso meno problematico, in questi giorni

abbiamo attuato un posizionamento di pattuglie e di agenti di Polizia Locale nei seguenti tratti e orari: largo Mairati e largo San Lorenzo dalle 07:30 alle 09:30 o, comunque, fino - diciamo - alla concentrazione massima di quelle che sono le auto in coda e poi dalle 16:30 alle 18:30/19:00, appunto per questo discorso che stavo accennando. In virtù della fine dei lavori previsti per sabato 22, sulla tangenziale siamo fiduciosi possa svilupparsi un notevole miglioramento del flusso delle vetture in transito. In ogni caso, si procederà con il posizionamento di segnaletica di primo e secondo livello che possa segnalare in modo chiaro agli automobilisti sia la situazione stradale attuale sia le alternative per evitare l'afflusso del traffico in un'unica zona. Il primo livello, per intenderci, è la segnaletica di indicazioni sui percorsi alternativi; il secondo livello è invece la segnaletica più prossima ai luoghi di chiusura. Per quanto riguarda l'incremento dell'utilizzo delle tratte ferroviarie a est della città, al fine di diminuire l'utilizzo dell'auto, il Sindaco ha contattato il Presidente di Ferrovie Nord Andrea Gibelli, presentando la criticità dell'attuale situazione e prospettando eventuali soluzioni. Ricordo che Ferrovie Nord rappresenta il 50% del capitale sociale di Trenord e la stessa Trenord gestisce le tratte locali a est, sia la Novara - Galliate che la Novara - Trecate. Tra le soluzioni prospettate vi è quella di arrivare in tempi brevi alla bigliettazione integrata "Trenord - SUN" che permetterebbe con lo stesso biglietto del treno di utilizzare anche gli autobus cittadini. È stata sentita anche SUN, che si è mostrata favorevole a questa soluzione, per ora ovviamente sperimentale, ma che potrà anche essere sviluppata in modo più ampio in futuro, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Grazie anche all'Assessore per la risposta. Purtroppo non sono soddisfatto perché è una bellissima idea quella del biglietto integrato, però si poteva fare anche prima, si può fare anche al netto del traffico esistente in città. Cioè, è una soluzione che condivido però penso risolva il problema nel breve termine perché l'urgenza è oggi. Questi accordi penso che ci vogliano mesi per portarli a casa. Quindi, appunto, volevo stimolare con un'interrogazione l'Amministrazione, chiedendo quali soluzioni avete in mente adesso, oggi, anzi, ieri perché il problema è noto già da prima, purtroppo, del crollo del cavalcavia e del traffico in città. Quindi, non sono soddisfatto tant'è che infatti io ho portato le mie idee con quella mozione urgente della quale abbiamo appena approvato l'urgenza, però secondo me servono soluzioni per arginare, non per risolvere, perché questa situazione emergenziale si può solo arginare, in questo momento, dopodomani, non tra un mese. Grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 114)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Passiamo all'interrogazione numero 114 presentata dal gruppo: Insieme per Novara, ne do lettura. *“Il sottoscritto Consigliere Comunale, premesso che il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti soprattutto ingombranti è presente da anni in città, soprattutto in alcuni quartieri, e che spesso ASSA ha provveduto alla rimozione, tale fenomeno richiede un'attività di prevenzione attraverso interventi di tipo educativo - culturale per promuovere il rispetto dell'ambiente accanto a interventi di tipo*

sanzionatorio. Molti cittadini hanno segnalato la presenza di cumuli di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico. Considerato che a oggi si rilevano ancora diversi accumuli - si allegano foto della zona di Sant'Agabio - e, in particolare, nei seguenti vie: via Calderara, via della Riotta, adiacenze canali in corso Milano, davanti alla scuola Bellini e in via Vallauri, interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quali interventi ritiene di mettere in atto per prevenire e superare tali comportamenti, con quale frequenza ASSA può procedere alla bonifica delle zone interessate, soprattutto quelle vicino alle strutture scolastiche. Alla presente si richiede risposta scritta e orale". Prego Assessore Armienti per la risposta.

Assessore ARMIENTI. Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti non solo ingombranti è un problema che si rileva sul territorio Comunale e presenta profili diversi di caratterizzazione. ASSA, quale gestore del servizio di raccolta rifiuti, non raccoglie spesso, ma sempre e continuativamente. Per la rimozione dei suddetti rifiuti non sussiste neppure la necessità di specifica segnalazione e autorizzazione da parte dell'ufficio Ambiente e/o dell'Amministrazione in quanto, da capitolato dei servizi CABBN - ASSA, quest'ultima ha nei propri compiti quello di provvedere alla rimozione dei rifiuti presenti sulle pubbliche strade removibili con le ordinarie attrezzature. Il passaggio per la rimozione ovviamente è strutturato in base alla quantità, alla qualità - ingombrante o non ingombrante - e alla organizzazione dei mezzi ASSA necessari al recupero. In base all'articolo 2.3.10 del capitolato dei servizi, la rimozione viene effettuata due giorni alla settimana, di solito al martedì e al mercoledì da due addetti con mezzi idonei, a seguito delle segnalazioni pervenute dai cittadini, dagli operatori stessi o dagli uffici comunali. Il servizio viene evaso entro una settimana dalle segnalazioni secondo le priorità stabilite d'intesa con il consorzio. Tuttavia, il servizio prevede anche interventi nei punti critici individuati in base alle esperienze consolidate sul territorio, come proprio alle strade indicate nell'interrogazione. A tal proposito, si fornisce - e quindi resta a disposizione di tutti i Consiglieri - l'elenco degli interventi effettuati da ASSA nel corrente anno a dimostrazione del passaggio continuo sui punti critici individuati. L'Amministrazione è convinta dell'importanza di azioni volte a educare e informare i cittadini. Per esempio, nei mesi estivi ha organizzato con ASSA tre giornate di incontri presso un patronato nel quartiere di Sant'Agabio durante i quali sono stati esposti i temi della raccolta differenziata e dell'abbandono dei rifiuti per sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente. A uno degli eventi, per esempio, sono intervenuti anche rappresentanti delle diverse comunità religiose presenti sul territorio. ASSA, tra l'altro, ha il compito di organizzare iniziative ed eventi educativi presso le istituzioni scolastiche, attività che sta portando avanti. L'Assessorato all'ambiente e l'Assessorato all'Istruzione collaborano, altresì, fattivamente con le istituzioni scolastiche anche tramite la rete ambientale al fine di portare l'attenzione nel corso dell'anno scolastico sui temi della corretta raccolta dei rifiuti oltre che agli altri aspetti ambientali. Laddove poi emergano situazioni di particolare criticità, specifica attenzione rivolta dalle Amministrazioni con azioni mirate e dedicate volte alla loro risoluzione. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Direi - parzialmente insoddisfatto perché, se ho capito bene, certi tipi di interventi dovrebbero essere fatti senza neppure la segnalazione, ma con dei controlli periodici - se ho capito bene - alcuni passaggi. Però, appunto, quelle zone che anch' io ho segnalato, in effetti, io sono passato già da settimane e settimane, quindi mi sembra che forse tutti questi passaggi non li fanno; però la cosa che mi premeva era che, siccome alcuni punti mi sembrano tra virgolette cronici, cioè, che periodicamente ci mettono le cose, tra l'altro, l'altro giorno ho visto che anche in fondo a viale Piazza d'Armi addirittura ci sono dei cumuli di macerie scaricati probabilmente da ditte, non da privati. Quindi, chiaramente forse in certe zone si può valutare il discorso di mettere delle telecamere perché fototrappole mi sembra che siano sufficienti, ma forse delle telecamere hanno dei punti dove si vede almeno da riuscire a identificare chi sono i soggetti perché, appunto, i camion di macerie non sono il singolo cittadino che butta la lavatrice. Lì c'è qualcuno che ha degli interessi anche superiori, ecco. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 115)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Passiamo all'interrogazione numero 119. 115. È quella, scusate. Ne do lettura. Presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. *“Premesso che la legge regionale 19/2021 - contrasto diffusione del gioco d'azzardo patologico - vigente dal 21/10/2021 all'articolo 16 comma 2 recita: “È interdetto l'esercizio delle attività di cui all'articolo 3 comma 1 lettera C, D ed E, nonché le nuove installazioni di apparecchi per il gioco lecito di cui all'articolo 110 comma 6 del Regio Decreto 773/1921 i locali che si trovano a distanza inferiore a 300 metri calcolati secondo il percorso pedonale più breve per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e inferiore a 400 metri per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti nei seguenti luoghi sensibili: gli istituti scolastici d'istruzione secondaria, le università, gli istituti di credito, sportelli ATM, servizi trasferimento denaro, gli esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati e altre attività creditizie, gli ospedali, le strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario e sociosanitario, le strutture ricettive per categorie protette”. In via Monte San Gabriele 2 è situata la sala scommesse denominata “Eurobet Scommesse Sportive”; in Baluardo Massimo d'Azeglio è situato il plesso Duca d'Aosta, l'istituto comprensivo scolastico Duca d'Aosta, la distanza tra via Monte San Gabriele 2 e Baluardo Massimo d'Azeglio 1 è inferiore a 400 metri. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere la data di apertura della sala scommesse di via Monte San Gabriele, per sapere quali siano i compiti del Comune relativamente all'ottenimento dei permessi dell'apertura di attività che praticano gioco lecito e a chi spetti la verifica dei parametri che permettono il rispetto della legge regionale 19/2021. Alla presente, si richiede risposta scritta e orale”.* Prego Assessore Lanzo per la risposta.

Assessore LANZO. Avrebbe dovuto rispondere l'Assessore Chiarelli ma...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Guardi, non mi pare che la maggioranza non sia presente.

(Intervento fuori microfono) Prego Assessore Lanzo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore, potete accomodarvi? Guardate che erano un secondo alla porta sul pianerottolo. Adesso sono all'interno, siete tutti all'interno quindi il numero legale...

(Intervento fuori microfono)

Allora, per favore, il rispetto in quest'aula dev'essere mantenuto da entrambe le parti. Se si gira un secondo, evidentemente i Consiglieri si erano assentati pochi minuti. Allora, se vogliamo lavorare e proseguire con i lavori continuiamo.

(Intervento fuori microfono)

Io richiedo a tutti i Consiglieri di, per favore, rimanere in aula e non assentarsi in numerosi perché, senno', appunto, creiamo della confusione e c'è una mancanza di rispetto nei lavori. Adesso inviterei l'Assessore a proseguire con la sua relazione e la risposta all'interrogazione. Grazie.

Assessore LANZO. Grazie Presidente. La data di rilascio della licenza da parte della Questura è il 26/08/2021, quindi prima dell'entrata in vigore della legge regionale del 15/07/2021 numero 19 avvenuta il 21/10/2021. Il regime applicabile pertanto alla licenza rilasciata dalla Questura era quello dettato dalla precedente legge regionale del 02/05/2016 numero 9...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora, per favore, scusi Assessore Lanzo, se non ho richiesto il silenzio dei Consiglieri, è che da questa zona dell'aula io sentivo perfettamente. Per favore, chiedo a tutti i Consiglieri di sedersi e di stare in rigoroso silenzio, senno' l'Assessore Lanzo non riesce a esporre la sua risposta all'interrogazione. Grazie. Prosegua per favore.

Assessore LANZO. Grazie Presidente. A differenza della legge regionale 19/2021, la legge regionale 9/2016 prevedeva l'obbligo del rispetto delle distanze dai luoghi sensibili unicamente per l'installazione di apparecchi gioco ex articolo 110 commi 6 e 7 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, TULPS, in sostanza i giochi delle vincite in denaro, ma non estendeva la medesima limitazione alle attività di sale scommesse che svolgono attività diverse che prescindono dagli apparecchi gioco ex articolo 110 del TULPS. Questi ultimi possono essere installati all'interno di una sala scommesse che, tuttavia, può operare anche in assenza di tali apparecchi. Pertanto, applicando la legge regionale 9/2016 vigente alla data di rilascio della licenza della Questura, l'obbligo di rispettare la distanza dai luoghi sensibili sussisteva solo in caso di installazione di apparecchi gioco e non per l'apertura della sola sala scommesse. Per quanto riguarda la verifica dei parametri della nuova legge, si fa riferimento al comma 13 della legge 689/81 dove si dichiara che possono procedere al controllo tutti gli ufficiali e gli agenti di Polizia Giudiziaria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Lanzo. Prego Consiglieria Spilinga per la soddisfazione.

Consigliera SPILINGA. Allora, io in generale non sono soddisfatta della legge nuova sul gioco d'azzardo perché credo che avere una sala scommesse vicino a una scuola sia in generale una cosa che non funziona. Grazie della risposta. Spero, entrando nella sala scommessa, di non trovare nessun gioco illecito, insomma, magari andrò a scoprire se davvero c'è soltanto la sala scommesse e nessun altro gioco dentro. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 120)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. A seguire avremmo l'interrogazione numero 119 ma il Consigliere Baroni - ci siamo accordati - l'ha ritirata perché l'ha definita già inclusa in un'altra interrogazione precedentemente affrontata. Di conseguenza, passiamo alla numero 120 presentata dal gruppo del Partito Democratico. Chiedo scusa solo un secondo. Perfetto. Ne do lettura. *“Premesso che da circa un anno è presente un cedimento stradale tra piazza Donatello e via Leon Battista Alberti con transenne che limitano la carreggiata in entrambi i sensi di marcia; considerato che molti cittadini del quartiere si sono rivolti al gruppo consiliare del Partito Democratico lamentando il totale abbandono da parte di questa Amministrazione Comunale, in particolare per quanto riguarda le manutenzione danni; aggiunto che, nonostante le già molte segnalazioni in merito al cedimento stradale fatte pervenire all'Assessorato ai Lavori Pubblici, ad oggi non c'è stato nessun intervento per risolvere il problema; tutto ciò premesso, si interroga l'Assessore competente per sapere per quale motivo non vengono eseguiti i lavori di ripristino della carreggiata. I Consiglieri Comunali del gruppo del Partito Democratico. Si richiede risposta orale e scritta”.* Come sapete, l'Assessore Zoccali non è presente, quindi ne dà lettura l'Assessore Mattiuz in sostituzione. È l'interrogazione 120. Prego Consigliere Fonzo. Allora, finisce anche l'ora delle interrogazioni.

Consigliere FONZO. Presidente, io comprendo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Mi sono...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. Il mio gruppo mi contesta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo. Lei come al solito ha chiesto la parola e quindi gliela do, prego.

Consigliere FONZO. Ho chiesto la parola. Presidente, allora.

PRESIDENTE. E non urla in aula.

Consigliere FONZO. Scusate - Consigliere Arduino. Scusate - allora Presidente, io comprendo l'evidente imbarazzo. L'imbarazzo deriva dal fatto che manca Zoccali, che in

questo momento è l'Assessore più citato nella città di Novara e anche nel resto del Paese, che stamattina vedo che c'è, insomma, qualcuno che è un po' in fibrillazione e non capisco perché. Se c'è qualche problema chiedete la sospensione della seduta, siamo disponibili a darla. Posso dire una cosa Presidente?

PRESIDENTE. Prego.

Consigliere FONZO. Non facciamo mica una bella figura che questa interrogazione non possa essere discussa perché nessuno sa che pesci pigliare, francamente. Quindi, piuttosto che fare questa figura, rinviandola. La prossima volta qualcuno della Giunta, tanto ce n'è di gente in Giunta, qualcuno della Giunta, anche l'Assessore ai Servizi Sociali ci va bene, non è un problema di deleghe, ci dia una risposta. Tutto qui.

PRESIDENTE. Come vede, tutte le altre interrogazioni dell'Assessore Zoccali avevano la risposta ed era qua precisa. Questa è mancata. Io mi sono assunto la responsabilità e vi chiedo scusa. Mi prendo tutto l'imbarazzo personale.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo anche iniziato... Vi chiedo scusa, questa risposta non è stata mandata.

PRESIDENTE. La rinviando alla prossima seduta di Consiglio Comunale. Dichiaro chiusa l'ora di interrogazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Era già finita perché l'orario è questo.

(Intervento fuori microfono)

Io vorrei solo chiedere una cosa a tutta l'aula. Per favore, quando si vuole intervenire si alza la mano e si chiede la parola, grazie. Io ho già detto che mi sono assunto la responsabilità del mio errore di non aver avuto qua la risposta dell'Assessore Zoccali che non è presente, come sapete, non per questioni sue personali, ma delicate. Prego Consigliera Paladini.

Consigliere PALADINI. Lei gode di tutta la mia stima e il mio affetto dal punto di vista umano, però, Presidente, lei è qui come Presidente del Consiglio. È lei che deve verificare se ci sono le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni, non la Segreteria Generale. Questo deve essere chiaro.

PRESIDENTE. Ma nessuno ha detto...

Consigliere PALADINI. Non è una mancanza della Segreteria Generale.

PRESIDENTE. Guardi...

Consigliere PALADINI. No, mi faccia finire, Presidente, poi lei ha chiesto di chiedere la parola e io chiedo la parola. Rimettiamo ordine sui ruoli. L'Assessore è assente, lei sa perché l'Assessore è assente, lo sappiamo. Allora, o sceglieva di rinviarla, ma lo sceglieva lei,

Presidente, perché lei dà l'indirizzo di come si svolge questo consesso o, viceversa, se l'interrogazione si tiene è lei che deve verificare che chi deve rispondere ha l'interrogazione a disposizione. Lei è stato inadempiente, non la Segreteria e neanche Mattiuz, nonostante a me Mattiuz non stia così simpatico - si sa, giusto? – non è una difesa all'ufficio di Mattiuz, però - mi perdoni - non è possibile dire, lei adesso dice: “Era già finita l'ora d'interrogazione”. Allora - mi perdoni - oggi siamo di fronte a un errore...

PRESIDENTE. Mio.

Consigliere PALADINI. Grave, perché oggi è un'interrogazione, domani è un altro atto, sul rispetto del funzionamento di quest'aula. L'Assessore giustamente, poverino, sta male, facciamogli i migliori auguri di pronta guarigione, non è colpa neanche di Zoccali. Gli uffici avranno predisposto la risposta. Se non è in grado di verificare che tutte le risposte siano agli atti, a me dispiace, è una mancanza grave. È inaccettabile, nonostante io le voglia bene, la stimi dal punto di vista umano, ma dal punto di vista del Presidente oggi lei ha fallito.

PRESIDENTE. La ringrazio Consigliera Paladini, anche perché mi sono assunto subito la responsabilità, guardi. Nessuno ha accusato e non mi permetterei mai di dire qualcosa nei riguardi della Segreteria Generale con cui collaboro ogni giorno. È stato un errore. Mi pare di averlo detto chiaro e tondo davanti ai Consiglieri e agli Assessori. Mi sono assunto il mio pieno fallo, il mio pieno errore. Ho sbagliato, non ho verificato. Erano tutte agli atti, questa eventualmente è mancata. Di conseguenza, mi spiace per questa accusa perché ho da subito detto che era un mio errore e ho sbagliato e vi chiedo scusa per questo errore. Come abbiamo deciso, è stata rinviata. Grazie a tutti.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 28/09/2022

PRESIDENTE. Il terzo punto all'Ordine del Giorno è l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 28/09/2022. Com'è prassi, è data per approvata.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (ART. 198 COMMA 2 D.LGS. 152/2006)

PRESIDENTE. Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno che vede relatrice l'Assessore Armienti, ed è: “Approvazione regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani”. Prego Assessore Armienti.

Assessore ARMIENTI. Allora, questo regolamento della gestione dei rifiuti urbani sostituisce quello che era fino adesso in vigore che risale al 1999. La scelta di volerlo rifare è dovuta soprattutto a un cambiamento della normativa vigente in materia. Infatti, nel 2006 è stato approvato il Testo Unico Ambientale che, nel recepire le direttive europee sull'economia

circolare, ha determinato in generale tutta una revisione delle definizioni, criteri, principi e obiettivi delle procedure volti alla gestione dei rifiuti sotto vari profili dalla produzione alla raccolta e al loro smaltimento. L'articolo 198 di questo Testo Unico ambientale dispone proprio che il Comune deve con apposito regolamento stabilire le misure necessarie per assicurare la tutela igienico - sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, individuando le modalità del servizio di raccolta e trasporto degli stessi al fine di poter garantire una distinta gestione delle diverse frazioni dei rifiuti e così promuovere il recupero degli stessi. Quindi, si ravvede una necessità importante di provvedere all'adozione di un nuovo regolamento che disciplini la gestione dei rifiuti e che sia il più aderente al contesto normativo. Infatti, il regolamento del '99 e il regolamento che andiamo ad approvare non si prestano proprio a un confronto fra loro perché sono proprio ispirati a due momenti normativi diversi. La normativa riguardante la gestione dei rifiuti dagli anni '80 ad oggi è proprio totalmente modificata. All'epoca dell'entrata in vigore del regolamento del '99 la gestione, poi, era in capo al Comune. Oggi invece è demandata al consorzio che appalta gli interventi relativi alle gestioni e alle ditte qualificate e, nel nostro caso, ad ASSA. Il regolamento del '99 richiama il DPR 915 dell' '82 e questo è evidentemente il Testo Unico Ambientale. Oltretutto, la raccolta differenziata è entrata in vigore a Novara in un momento successivo all'approvazione del regolamento del '99, probabilmente intorno al 2003 - 2004. Quindi, la stessa classificazione dei rifiuti è totalmente cambiata. Pertanto, il regolamento nuovo per la gestione dei rifiuti urbani è composto dai 38 articoli allegati alla delibera quale parte integrante del presente provvedimento che lo approva e prevede, in particolare, le norme di regolazione generale, gli standard minimi del servizio da erogare ai cittadini, la definizione delle attività negli aspetti organizzativi ed esecutivi. Poi, invece, nel dettaglio, nelle modalità puntuali, nel dettaglio della raccolta delle diverse frazioni c'è il capitolato dei servizi tra CAVBN - io dico così - e ASSA. Poi, c'è la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti e di tutti gli altri servizi di igiene ambientali, compreso lo spazzamento. Poi - diciamo - è stata prevista l'istituzione della figura dell'ispettore ambientale comunale negli articoli finali che istituisce questo corpo di ispettori ambientali per la cui scelta il Comune di Novara si avvarrà di ASSA e poi verrà stipulata apposita convenzione. Si è precisato che questi ispettori ambientali hanno compiti di sorveglianza, di informazione ai cittadini, di accertamento di irregolarità relativamente alle modalità di raccolta del servizio e di segnalare i comportamenti scorretti al corpo Polizia Urbana in modo che possano essi emettere le sanzioni. Quindi, non hanno funzioni sanzionatorie ma soltanto di ausilio, di controllo, di monitoraggio e anche di informazione e di educazione dei cittadini al rispetto delle regole. È stato accolto. Abbiamo inserito la versione che dovrete avere allegata alla delibera. Ha accolto - diciamo - il suggerimento e la precisazione della Consigliera Allegra l'altro giorno in Commissione, quindi all'articolo 28, pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi, al punto 4, è così riformulato: "All'orario di chiusura dell'esercizio, l'area in dotazione o comunque antistante e adiacente, ove risultino depositati rifiuti riconducibili all'esercizio, deve risultare perfettamente pulita". In generale, questo è l'impianto del regolamento di rifiuti. Avevamo discusso ampiamente in Commissione. Se c'è qualcosa sono qui.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Apro il dibattito. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie. Al di là del regolamento, su cui chiaramente non ci sono problemi, la questione è poi l'attuazione di quello che viene scritto. In questi giorni stiamo ricevendo diverse segnalazioni sulla situazione rifiuti, in particolare dove c'è la raccolta puntuale e dove le persone utilizzano sacchetti non chippati e li buttano per la strada, dove pare non ci siano adeguati controlli, dove pare vengano raccolti solo una volta più o meno al mese e poi subito dopo le situazioni - come dire - si ripropongono e quindi la situazione è abbastanza grave. La questione della raccolta puntuale, che viene affrontata solo marginalmente - diciamo - nel regolamento, è un tema che va risolto - credo - sia tamponando adesso l'emergenza, quindi c'è bisogno di più controlli, di più passaggi, ma c'è anche bisogno di un lavoro per spiegare, intervenire con i cittadini soprattutto in quelle zone dove prima c'era l'interrogazione dove regolarmente si verificano abbandoni di rifiuti, eccetera per evitare che questo si continui di nuovo a ripetere. E, allora, penso che su questo punto specifico, sulle conseguenze della sperimentazione della raccolta puntuale sulla gestione dei rifiuti, sull'abbandono di rifiuti per la strada penso che dovremmo chiedere una Commissione nella speranza che questo sia un - come dire - un'occasione per aumentare i controlli e ridurre il problema perché adesso sta diventando... Insomma, se consideriamo tutte le situazioni di emergenza in questa città, le foto dei ponti che stanno crollando, le foto dei rifiuti in giro per la strada, l'impressione è abbastanza drammatica in queste settimane. Io non so più... Non vorrei sembrare... Però - come dire - è una situazione che fa abbastanza impressione nella vita di tutti i giorni e quindi vi chiediamo attenzione su queste questioni ordinarie, appunto, al di là magari anche del merito del regolamento in sé che, per carità... Però c'è bisogno di attenzione, quindi chiederemo una Commissione su questi temi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Chiedo se vi siano altri interventi. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Accogliamo in maniera favorevole questo regolamento, che comunque rimane un regolamento che poi va attuato e fatto rispettare. Come ho detto in Commissione chiederemo anche una convocazione con ASSA per vedere come poi mettere a terra il regolamento che - diciamo così - va ad aggiornare tutte quelle che sono le norme della gestione dei rifiuti. Noi abbiamo anche tante proposte in merito quindi ci piacerebbe davvero confrontarci anche con il consorzio e con ASSA. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Vi chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Noi voteremo a favore con la nota che in futuro, nel prossimo futuro è necessario iniziare a non solo sperimentare la raccolta puntuale, ma, se la dobbiamo fare, dobbiamo iniziare a fare la tariffa puntuale. C'è bisogno di questo. C'è bisogno di differenziare fra chi fa la differenziata e chi non la fa. C'è bisogno di intervenire con controlli. C'è bisogno di parlare al più presto di questo tema e di attuare. Insomma, bisogna andare oltre alle sperimentazioni perché la situazione sta diventando critica da questo punto di vista. Grazie.

(Escono il Sindaco ed i consiglieri Caressa e Graziosi – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra dichiarazione di voto. Di conseguenza, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione della delibera: "Approvazione del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani".

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 59, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani (art. 198 Comma 2 D.Lgs. 152/2006)"

PUNTO N. 5 - AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE ORDINARIA, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO, DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno, relatrice l'Assessore Moscatelli: "Affidamento in concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del Canone Unico Patrimoniale e dell'imposta di soggiorno, del servizio delle pubbliche affissioni e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali". Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Si sente? Sì. Bene. Oggi portiamo all'attenzione e all'approvazione del Consiglio la proposta dell'affidamento in concessione di alcuni servizi riguardanti la riscossione. Sostanzialmente, proponiamo quindi l'affidamento in concessione della riscossione ordinaria, l'accertamento e la riscossione coattiva del Canone Unico, così come proponiamo ovviamente la riscossione ordinaria, l'accertamento e la riscossione coattiva dei diritti di affissione. Voi sapete che il Canone Unico ha accorpato sostanzialmente sia l'imposta di pubblicità sia la Tosap permanente sia la Tosap temporanea. Sostanzialmente poi diamo in concessione la riscossione coattiva di tutte le entrate patrimoniali e tributarie dell'Amministrazione. L'attuale contratto di concessione, che è stato stipulato nel 2015 per cinque anni, prevedeva quindi il termine nel 2020. Sostanzialmente, nel 2020 eravamo in pieno Covid, quindi in una situazione emergenziale che ci ha costretti a rinviare ovviamente il bando di gara per la concessione, appunto, di questi servizi. Sostanzialmente, voglio ricordare che nel 2019 abbiamo inserito anche la concessione della Tosap temporanea che non era prevista nella concessione del 2015, quindi nel 2019 è stata allargata - diciamo - la base della concessione. Nel 2021, se vi ricordate, è entrato in funzione il Canone Unico e quindi si è proseguito, abbiamo prorogato la concessione fino al 2021, nel dicembre del 2021. A maggio del 2022 è scaduta la (salta reg.) per la riscossione coattiva e abbiamo ritenuto più opportuno, più economico e più efficace unire, quindi, in un'unica gara la riscossione coattiva e l'affidamento in concessione della riscossione del Canone Unico dei diritti di affissione. Sostanzialmente, questo affidamento, come già, vedete, è avvenuto nel

passato, è evidente che è determinato da un sostanziale - diciamo - vantaggio economico per l'Amministrazione in quanto, grazie all'attività del concessionario, noi abbiamo garantita una maggiore riscossione sia per la coattiva sia per l'ordinaria, quindi è una scelta che è già avvenuta nel passato e che prosegue come indirizzo anche per questa nuova concessione. La concessione avrà la durata di cinque anni con la possibilità, su richiesta evidentemente da parte dell'Amministrazione, di prorogare per altri cinque anni. Quanto vale, ovviamente, questo affidamento? Vale 9.480.000 euro. Quindi, capite che è una gara importante alla quale possono partecipare solo le società che sono iscritte all'albo dei concessionari, albo presente nel MEF, cioè nel Ministero dell'Economia e della Finanza. Mi sembra che queste siano le cose essenziali. Quindi, una volta oggi approvato questo affidamento, partirà ovviamente la pubblicazione del bando che ha, perlomeno, trenta giorni, data l'entità economica del bando. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto? Se non vi sono dichiarazioni voto, proseguo con la votazione della delibera. Pongo in votazione la delibera che ha come oggetto: “Affidamento in concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del Canone Unico Patrimoniale, dell'imposta di soggiorno, del servizio di pubbliche affissioni e del servizio riscossione coattiva delle entrate tributarie patrimoniali”.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 60, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto “Affidamento in concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del canone unico patrimoniale e dell'imposta di soggiorno, del servizio delle pubbliche affissioni e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali”.

MOZIONE “SITUAZIONE CENTRO MEDICO LEGALE INAIL DI NOVARA”

PRESIDENTE. Adesso passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno e apriamo con le mozioni. Io, d'accordo con tutti i Capigruppo, metterei al primo posto delle mozioni la mozione urgente che abbiamo creato insieme, concordato per il centro medico legale della sede Inail di Novara. Chiedo se volete che ne dia lettura. Come volete, per me è indifferente. Consiglieri, sicuramente lo sanno tutti, praticamente abbiamo ricevuto una comunicazione da parte dell'Inail, dell'ANMIL, che è l'associazione, insomma, di cercare di dare una mano perché hanno una carenza di servizio medico nei loro centri e quindi rischiano di offrire un servizio più limitato e quindi tutti insieme abbiamo concordato durante la seduta di Capigruppo di creare una mozione urgente concordata e firmata da tutti i gruppi consiliari del Comune. Ne do lettura. “*Mozione situazione centro medico legale Inail di Novara. Il Consiglio Comunale, Considerato che Il tema degli infortuni sul lavoro riveste una grande rilevanza anche alla luce dei recenti dati pubblicati in occasione della giornata nazionale degli infortuni sul lavoro dal 09/10 scorso. Nei primi sette mesi del 2022 in Italia si sono registrati 441.451 - +41,1% rispetto allo stesso periodo del 2021 - 569 delle quali con esito mortale. Oltre a richiedere un rinnovato impegno nell'ambito della prevenzione degli*

infortuni, è necessario garantire agli infortunati tutti gli interventi necessari alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento nella vita sociale e professionale. Per questo, le sedi provinciali dell'INAIL sono un presidio essenziale di tutela e assistenza dei lavoratori. Preso atto che la sede INAIL di Novara ha un carico annuale di oltre 4.000 infortuni più le malattie professionali, attualmente è in servizio presso il centro medico legale un solo dirigente medico a fronte dei tre previsti dall'organico. Nel caso di sua assenza per ferie e/o malattia, il centro medico legale resterebbe scoperto e impossibilitata a funzionare con conseguenze importanti su tutta l'attività della sede. Considerato che altre sedi della Regione con carichi di lavoro molto meno elevati hanno una dotazione organica superiore - ad esempio Vercelli con 1.900 casi ha due dirigenti medici più altri medici specialisti o Biella, 1.109 casi con due dirigenti medici. Ripetute sono state le lamentele degli infortunati circa i tempi di risposta alle diverse richieste presentate - protesi e ausili, visite medico legali, valutazione opposizioni. L'attuale carente dotazione organica medicolegale espone il servizio ad un elevato rischio di interruzione, ovvero sospensione di un delicato servizio di pubblica necessità. Impegna il Sindaco a sollecitare la direzione provinciale e la direzione regionale dell'INAIL, a cui si trasmette con urgenza la presente mozione, affinché intervenga rapidamente a sanare la grave carenza riscontrata al fine di rispondere alle necessità degli infortunati. Questa è la mozione che abbiamo tutti concordato. Immagino - chiedo se qualcuno vuole intervenire, ma credo di no e, a questo punto, pongo in votazione la mozione.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 61, ad oggetto “Mozione situazione centro medico legale Inail di Novara”

PRESIDENTE. Vi dico... Ah, chiedo scusa. Esente il Consigliere Baroni che per motivi professionali non può partecipare al voto. Quindi, adesso quanti siamo? Inoltre, vi comunico che i delegati dell'ANMIL di Novara, dell'Inail verranno il prossimo Consiglio Comunale una mezz'oretta prima, all'apertura a raccontarci un po' tutto quello che fanno, il loro lavoro come si svolge, insomma, a presentarsi anche a noi perché ci dicevano... Io volevo comunicarvi che li ho già sentiti telefonicamente in seguito al nostro incontro coi Capigruppo. Farò anche pervenire subito a loro, insomma, la nostra mozione per avvalere la loro richiesta ed erano molto contenti e ringraziano ogni Consigliere perché, appunto, per loro il nostro impegno è fondamentale e soprattutto, come si suol dire, l'unione fa la forza e il nostro sollecito era fondamentale. Quindi, io credo che al prossimo Consiglio Comunale abbiamo convenuto che verranno una mezz'oretta prima a presentarsi e a raccontarci tutto.

(Intervento fuori microfono)

La mozione è approvata.

(Esce la consigliera Pace – presenti n. 26)

MOZIONE URGENTE “MISURE DI CONTRASTO AL TRAFFICO CITTADINO”

PRESIDENTE. Dopodiché, passiamo alla mozione - invito il Consigliere Iacopino...

(Intervento fuori microfono) Mi dica.

Consigliere FONZO. In questa sala fa freddo perché c'è l'aria condizionata accesa.

PRESIDENTE. No, no, è spenta.

Consigliere FONZO. Funziona o non funziona? Ma allora fa freddo naturalmente? Perché noi vediamo...

PRESIDENTE. Però non esce, questo ve lo garantisco, perché quest'estate era stato messo - mi corregga il Dottor Zanino - era stata messa temporaneamente un'aria condizionata momentanea per poter utilizzare la sala, poi è stato tolto il motore esterno. Adesso è attualmente spenta. Credo che in questa sala ci sia una dispersione... Anch' io - guardi, io sono abbastanza... Ho freddo anch' io, non lo nascondo, però è tutto spento.

Consigliere FONZO. Guardi, si sente proprio l'aria che tira.
(*Intervento fuori microfono*) Ah, ecco.

PRESIDENTE. Comunque prendiamo atto di questo e verificheremo. Al massimo cercheremo di chiudere delle... Anche se non esce niente faremo qualcosa. Va bene. Chiedo scusa - io non riesco a vedere dietro. Non c'è il Consigliere Iacopino? Perfetto, la prossima mozione è la mozione che abbiamo votato con urgenza questa mattina presentata dal Movimento 5 Stelle.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Ringrazio il Consiglio Comunale per aver votato l'urgenza e aver compreso che comunque quella del traffico in città è una questione che va affrontata oggi tutti insieme. Ho già detto che il problema è legato sostanzialmente ai tanti lavori di manutenzione delle infrastrutture. Il traffico è comunque una problematica che già esiste a cose normali, figuriamoci in questo momento. I lavori in tangenziale, la chiusura della 25 Aprile, poi c'è l'alternanza sul ponte del Terdoppio, che tra l'altro può essere chiuso - come si è detto in Commissione - anche le criticità sulla Porta Milano che conosciamo ormai da tre anni hanno portato in tanti orari della giornata a una congestione inconcepibile e insostenibile. La nostra proposta - come ho già detto - è quella di fornire ai bus gratuiti fino al 31/12 per tutti, in modo da incentivare chi non è obbligato a usare la macchina a utilizzare pullman. Questo potrebbe anche avere un effetto positivo, che è quello di far comprendere al cittadino che il pullman può essere comodo e, quindi, anche una sorta di cambiamento culturale che può avvenire grazie a questa iniziativa. Naturalmente c'è da valutare i costi insieme alla SUN, alla nostra azienda dei trasporti. C'è da valutare anche la modifica di eventuali passaggi dei pullman anche in base alla nuova conformazione della mobilità in città e l'altra proposta è quella che portiamo da tempo di incentivare anche economicamente oppure con degli sconti - che ne so - sul teatro, sugli abbonamenti ai mezzi pubblici - ci sono tanti modi per cercare di trovare incentivi. Incentivi a cosa? A lasciare l'auto a casa e ad andare a lavorare o a scuola con la bicicletta o i mezzi alternativi all'auto. Ormai abbiamo anche i mezzi elettrici. In più, incentivare il car-pooling, che è quell'attività dove chi lavora nella stessa azienda va a lavorare con una macchina anziché ognuno con la sua macchina. Io spesso e volentieri osservo, perché a me piace osservare, che spesso siamo ognuno da solo nella propria macchina. Mi chiedo - chissà quante persone potrebbero condividere la mobilità,

perché il futuro è quello. Poi volevo stimolare anche a valutare la possibilità di attuare un servizio di car sharing nella nostra città. Non c'è mai stato, quindi vorrei chiedere a chi di competenza se si è mai valutato, quali sono i fattori che potrebbero far dire sì o no a un servizio di car-sharing perché quello dei monopattini funziona abbastanza, a parte un po' all'inizio perché naturalmente la novità è difficile da far comprendere, però vedo che è molto utilizzato. Quindi, questa è la proposta, Presidente, ringrazio ancora per aver valutato positivamente l'urgenza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Chiedo se vi siano interventi. Prego Consigliere Crivelli.

Consigliere CRIVELLI. Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora, per quanto riguarda la mozione, innanzitutto credo che sia stato da parte tutto il Consiglio un atto importante accogliere l'urgenza per permettere un dibattito ancora più articolato su un tema che sicuramente tocca da vicino la nostra città in questi giorni, un tema che, a dire la verità, però, in parte abbiamo toccato già nella lunga Commissione con la quale abbiamo affrontato il tema del cavalcavia 25 Aprile lunedì scorso e quindi, in parte, in realtà credo che alcuni dei temi sui quali si potrebbe portare un approfondimento sicuramente sono già stati sviscerati lunedì. Lo ha ricordato bene il Sindaco. Credo che quando accadono fenomeni eccezionali come quello che condiziona il traffico novarese oggi sicuramente ci sono delle forme per le quali il traffico stesso muta e muta perché sicuramente una delle arterie innegabilmente principali di accesso alla città a oggi non è fruibile e un'altra è solo parzialmente fruibile, ma questo fa sì che poi gli automobilisti modifichino le proprie abitudini. Credo - e per questo non me ne voglia il Consigliere Iacopino - ma credo che purtroppo sono proprio degli eventi importanti a cambiare le abitudini. Lo abbiamo visto in un altro aspetto, che era quello sanitario. Il Covid ha cambiato drasticamente le abitudini un po' di tutti noi, ma l'ha fatto proprio perché era un evento eccezionale che ha modificato le abitudini. Credo che purtroppo ci sia da parte di tutti - e questo credo sia un po', se ognuno di noi pensa al proprio vissuto particolare, credo ci sia una resistenza poi al cambiamento delle abitudini perché quando delle abitudini sono radicate nel tempo innegabilmente è difficile modificarle. Credo che purtroppo per molti, a torto o a ragione, quella di utilizzare l'automobile per recarsi al lavoro sia un'abitudine e a volte neppure una necessità perché sicuramente Novara ha una rete di servizi pubblici tale da garantire in molti casi la possibilità di utilizzare il trasporto locale per raggiungere i luoghi di lavoro, ma spesso, per abitudini, in questo caso forse cattive abitudini ma ben radicate in tutti noi, viene utilizzata con più frequenza la macchina. Sicuramente - e su questo credo che con l'Assessore Armienti avremo modo di fare degli approfondimenti in tutte le Commissioni che si svolgeranno nelle prossime settimane - sul medio - lungo periodo, in realtà, l'ottica nella quale il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile lavora è proprio quello di permettere il più possibile la fruizione di mobilità che siano meno impattanti dal punto di vista del traffico. Oggi è ovvio che ci troviamo invece in una situazione di emergenza, a dover cercare di trovare le modalità migliori per fornire una risposta oggi. Su questa risposta credo che chi più di tutti, e sicuramente credo lo farà fra poco il Sindaco, ci sarà modo di approfondire quali possono essere queste modalità. Personalmente non sono sicuro, Consigliere Iacopino, che la modalità di utilizzare forme incentivanti sia una forma che nel

breve periodo possa garantire il fatto che questo sia un elemento - diciamo - di maggiore forza rispetto ad altre modalità. Purtroppo, probabilmente, manterremo un po' tutti l'abitudine di utilizzare l'auto per raggiungere specialmente i posti di lavoro. D'altra parte - diciamo - altre forme sono state ipotizzate lunedì. Lunedì sono state formulate molte ipotesi sulle quali so che l'Amministrazione si è mossa da subito per capirne la fattibilità tecnica, le possibilità e tutti questi credo siano argomenti che potranno essere sviscerati. Credo che, però, al di là di quello che poi sarà l'esito con la quale verrà affrontata questa mozione, sia importante poterne discutere, poter garantire comunque un approfondimento sul tema perché è un tema che sta a cuore a tutti noi, abbiamo votato l'urgenza proprio per questo motivo proprio perché qualsiasi idea, qualsiasi stimolo, qualsiasi momento di confronto ulteriore è sicuramente un elemento positivo. Ogni idea da parte di chiunque è la benvenuta. Sicuramente molte idee si scontrano con la fattibilità tecnica e con la fattibilità tecnica nel breve periodo, ma questo non deve comunque lasciare intentata la possibilità di percorrerle. Quindi, grazie ancora per la mozione e grazie a tutto il Consiglio per aver scelto di votarne l'urgenza.

Esce il Presidente Brustia; presiede il vice Presidente Freguglia

(Entra la consigliera Pace - presenti n. 26)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Crivelli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Fonzo che ne ha facoltà, prego.

Consigliere FONZO. Io non ho capito, ma la maggioranza la vota o no questa mozione? Perché il Consigliere Crivelli ha detto che c'è l'urgenza, che sono stati bravi i 5 Stelle, che siamo bravi noi a votare l'urgenza, ma alla fine, quando dovremo entrare nel merito, votate o no questa mozione? Sì o no? Perché, se è no, dico una cosa, se è sì, ne dico un'altra. Spiegate mi. Presidente, cioè...

(Intervento fuori microfono)

Come non posso chiederlo prima? Se non lo chiedo qua quando lo chiedo?

VICEPRESIDENTE. Se mi chiedete la sospensione. Perfetto, il Consigliere Picozzi chiede la sospensione. Sospendiamo per la riunione dei Capigruppo. Capigruppo o solo maggioranza? Solo maggioranza, solo Capigruppo di maggioranza. Perfetto.

La seduta viene sospesa alle ore 11,07

La seduta riprende alle ore 11,15

(Rientra il Sindaco – presenti n. 27)

VICEPRESIDENTE. Riprendiamo la seduta. Invito i Consiglieri a prendere posto. Riprendiamo la seduta. È finita la riunione dei Capigruppo di maggioranza. Chiedo se qualcuno voglia intervenire. Il Sindaco chiede... No, prima c'è il Consigliere Renna, prego.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie Presidente. Voglio intervenire sempre su questa mozione urgente appunto per dire che se dobbiamo fare le cose le dobbiamo fare

subito. Non è che dobbiamo aspettare Babbo Natale. Il problema è oggi e quindi oggi dobbiamo decidere perché, se passa il tempo, i problemi non li risolviamo, quindi decidiamo oggi. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Renna. Ho iscritto a parlare il signor Sindaco che ne ha facoltà.

SINDACO. Allora, io mi scuso se non ho ascoltato la presentazione della mozione - immagino - fatta dal Consigliere Iacopino e i successivi interventi. Io dico - vi racconto allo stato attuale come stanno le cose. Ovviamente questa mozione prende in considerazione, da quanto ho potuto leggere, una prospettiva non soltanto legata alla situazione specifica emergenziale - mi sembra di aver capito - ma di carattere più generale.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma nelle premesse e nel “considerato che”, “il traffico in città è diventato insostenibile anche a causa delle numerose criticità delle infrastrutture”, quindi “anche a causa” significa che lo era anche prima, intendo. “E poi i lavori di manutenzione e monitoraggio e messa in sicurezza provocano un vero e proprio blocco lungo le arterie principali della nostra città”. Allora, a prescindere da quella che era la situazione precedente ovviamente al crollo del muro di contenimento sul 25 Aprile, che ha evidentemente creato un disagio enorme, e associata all'attività che già stavamo facendo prima del crollo di quel muro di contenimento sul monitoraggio degli altri ponti della città, ha creato una situazione ancor più preoccupante perché abbiamo, quindi, due arterie di penetrazione nella città e di uscita dalla città fortemente trafficate nelle ore di punta, tra le 07:30 e le 09:00 - diciamo - intorno all'orario di uscita scolastica, intorno alle 13:00 e tra le 17:00 – 17:30 e le 18:30 – 19:00 massimo. Ora, questa situazione di flussi di traffico è stata monitorata a seguito delle indagini e delle analisi che sono state fatte per la predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Faccio un esempio: sul viadotto 25 Aprile, in una situazione “pre”, ovviamente, disagi infrastrutturali, i flussi di traffico in entrata tra le 07:30 e le 08:30 erano di circa 650 - 700 autovetture tra le 07:30 e le 08:30. Un po' di più, quindi quasi 800 autovetture all'ingresso tra le 07:30 e le 08:30 sul ponte del Terdoppio. Significa a grandi linee un'autovettura ogni cinque secondi, più o meno, di passaggio. In quell'orario lì ovviamente molte delle autovetture già prima dei disagi infrastrutturali procedevano in maniera molto lenta perché già c'erano code prima in ingresso alla città, figuriamoci adesso dove tutti i flussi di traffico provenienti da Trecate e da Galliate sostanzialmente si devono indirizzare per ora su Galliate a traffico alternato sul Terdoppio, ma sul 25 Aprile si devono indirizzare o sulla tangenziale oppure su altre vie laterali, soprattutto sul ponte di Porta Milano. La situazione è ulteriormente critica perché, purtroppo, il fatto del crollo del muro di contenimento è avvenuto in un momento in cui, sulla tangenziale di Novara, come tutti sappiamo, sono in corso i lavori di asfaltatura che erano previsti per la fine del mese, ma che - ci ha assicurato Anas - si cercherà di terminare entro sabato. Quindi, la prima considerazione che c'è da fare è che attualmente la situazione è più grave del previsto proprio perché c'è questo blocco in tangenziale. Nel momento in cui si libererà la tangenziale lato Bicocca - diciamo così - allora dovremo valutare ulteriormente se la situazione di criticità di ingresso e di uscita dalla città si potrà smaltire meglio oppure no, cioè se ci sarà un miglioramento - come tutti noi

auspichiamo evidentemente. Penso che nessuno in quest'aula auspichi che la situazione peggiori, ma semplicemente migliori nell'interesse dei cittadini. Prima considerazione. Seconda considerazione: è evidente che questa situazione perdurerà per qualche mese perché molto dipenderà dai tempi di ripristino e di riattivazione della viabilità sul viadotto 25 Aprile. Io non so darvi ancora i tempi perché, come sapete, ci sono in corso delle indagini geologiche, infrastrutturali, ingegneristiche che ci consentiranno nel breve perché ovviamente noi stiamo cercando di accelerare il più possibile e, al netto di quello che deciderà di fare la Procura - se sequestrare o meno il ponte, cioè, la rampa - noi andiamo avanti con l'accordo ovviamente che non faremo nulla senza l'autorizzazione, ovviamente, della procura; ma se le cose dovessero andare come devono andare, stiamo parlando di qualche mese. "Qualche mese" non vuol dire un anno, vuol dire qualche mese e, auspicabilmente, potrebbe essere tra i tre e i cinque mesi il ripristino di quel cavalcavia 25 Aprile. Ora, c'è l'aggravante del traffico alternato sul Terdoppio, dove sono proprio le vie di entrata più trafficate della città. Allora, li stiamo esplorando - e ci siamo ovviamente già mossi - la possibilità di poter realizzare un manufatto o temporaneo o definitivo che vada a superare la criticità legata all'esistenza di quel ponte. In modo tale - questa è la strategia - che è in corso d'opera, quindi non prendetela per fatta perché va valutata con dei sopralluoghi, con degli accordi con altri enti, con le coperture economico - finanziarie, quindi la stiamo costruendo, è in corso d'opera, è una cosa che è iniziata da qualche giorno a questa parte, ma che non è come andare a comprare un chilo di frutta e verdura. Va costruita da un punto di vista amministrativo e da un punto di vista tecnico, ma la strategia è quella di andare a mettere in sicurezza il passaggio a doppio senso, possibilmente, sul Terdoppio in modo tale da attendere i tempi di ripristino del 25 Aprile. Una volta liberato il 25 Aprile dal blocco ci si occupa del Terdoppio, che comunque ha una struttura che nel frattempo ha garantito il passaggio delle auto, in modo tale da evitare che ci sia un blocco contemporaneo di due ingressi e uscite dalla città così - diciamo così - importanti, di rilievo da un punto di vista di viabilistico. È questa la strategia. Siamo in contatto con vari enti - con la Regione Piemonte, con la Prefettura - per esplorare questa possibilità. Nel frattempo, è evidente che non si può rimanere - diciamo così - fermi, ma bisogna trovare, così come suggerisce la mozione, modalità alternative per bypassare il blocco di traffico generato da queste situazioni. Sulle navette bus abbiamo già fatto una riunione anche coi vertici della SUN e siamo perplessi sulla possibilità di attivare un servizio di navetta con parcheggi fuori dalla città e, quindi, possibilità che la navetta porti le persone all'interno della città. Perché? Perché, comunque sia, sarebbe una soluzione che non consentirebbe di velocizzare il traffico in entrata per i cittadini perché invece che la macchina troveresti la navetta in coda. E lo dico sulla base proprio dello studio dei flussi di traffico. Non so se chi ha redatto la mozione ha studiato i flussi di traffico perché è intuitivo che una navetta che può portare una trentina di persone al massimo riduce di 90 metri la coda. Renna, tu sei un analista di flussi di traffico?

(Intervento fuori microfono)

Noi ci confrontiamo. Se mi fate finire.

VICEPRESIDENTE. Possiamo far finire l'intervento e poi, se vogliamo intervenire a nostra volta...

SINDACO. A nostro avviso c'è una soluzione più intelligente di questa, della navetta fuori dalla città. A nostro avviso, sarebbe più opportuno informare e sfruttare una possibilità che già c'è perché dalla stazione di Galliate e dalla stazione di Trecate partono treni per la stazione di Novara. Da Trecate ogni mezz'ora e da Galliate ogni ora e nelle ore di punta ogni mezz'ora. Possono essere benissimo considerati come delle sorta di metropolitane di superficie che possono collegare i paesi esterni all'hinterland da dove i flussi di traffico entrano in maniera maggiore in città, cioè Trecate e Galliate, con la stazione di Novara. Ora, questa situazione potrebbe consentire veramente a chi non vuole mettersi in coda per un'ora - un'ora e mezza nelle ore di punta a superare velocemente quel blocco di traffico. Il problema qual è? Che le persone che arrivano in macchina sono di vario tipo, hanno varie esigenze. Non tutti prendono la macchina per entrare in città per fermarsi in un posto, poi la riprendono e tornano indietro. Altri entrano in città perché sicuramente hanno bisogno di fare più giri in città, ma sicuramente per quel traffico legato ai lavoratori che ogni mattina si devono recare in città può essere un aiuto pensare e considerare di prendere un treno e con quel biglietto del treno potersi spostare gratuitamente utilizzando i mezzi pubblici della città, cioè non fare biglietto per il treno e biglietto per il pullman, ma avere un unico titolo di viaggio che ci consente di bypassare il blocco del traffico in entrata, scendere in stazione, prendere il pullman e recarsi laddove ci si deve recare. A tutti è comodo fare una cosa di questo genere? Sicuramente no, ma magari a una fetta di popolazione che entra in città in macchina e che lascia semplicemente la macchina in un posto per andare a lavorare tutto il giorno e poi la riprende per uscire dalla città potrebbe essere utile fare un ragionamento di questo genere perché fa risparmiare del tempo, e questa è una prima cosa sulla quale stiamo lavorando con Ferrovie Nord Milano con le quali ho avuto già due interlocuzioni, una nella giornata di ieri e una nella giornata di oggi, cioè stamattina. Ci risentiremo domani mattina con un tavolo tecnico con Ferrovie Nord Milano e i nostri uffici perché l'idea nostra che vorremmo lanciare a Ferrovie Nord Milano - e l'abbiamo già paventata - è per tutti coloro i quali lavorano stabilmente in città ed entrano in città con la macchina per andare a lavorare lasciando la macchina tutto il giorno in un posto, poi riprendendola alla sera e uscendo, questa potrebbe essere una soluzione che gli risolve il problema con un abbonamento mensile, ovviamente, iperagevolato. Adesso non so dirvi la cifra, ma sicuramente che consentirebbe loro di spendere meno rispetto all'utilizzo di un'autovettura. Questa è l'altra soluzione che andremo a proporre. Quindi, noi abbiamo già in ingresso in città delle soluzioni alternative all'utilizzo dell'auto, che sono meno comode rispetto all'utilizzo dell'auto, per l'amor del cielo, ma che in una situazione come questa possono essere valutate come più comode temporaneamente, ma poi se dovesse anche - diciamo così - consolidarsi un'abitudine di questo genere di utilizzare sempre il treno in entrata alla città per poter poi spostarsi sempre col mezzo pubblico noi saremmo sicuramente più contenti. Quindi, questa è la strategia sulla quale stiamo lavorando. Ovviamente, una più rapida possibile sistemazione delle infrastrutture viarie di ingresso, che dipendono dai fattori di cui vi ho parlato prima, e nell'emergenza attuale, finché queste non saranno messe in sicurezza per poter riprendere in sicurezza la transitabilità delle autovetture, proporre, in base ad accordi con Ferrovie Nord e SUN S.p.A., una soluzione trasportistica di questo genere che avrebbe il pregio di ridurre, addirittura, secondo me, i costi per coloro i quali devono transitare a Novara, sicuramente rispetto alla situazione "precrisi" - chiamiamola così - allungherebbe un po' i tempi e creerebbe un po' più di disagio rispetto ad

avere la macchina - diciamo così - sempre a disposizione, ma sicuramente, in una situazione come questa, aiuterebbe molto quella fascia di persone che utilizza l'autovettura solo ed esclusivamente per venire a lavorare in città. Quindi, a seguito di queste informazioni che vi ho dato e sul fatto che stiamo già lavorando su una soluzione di questo genere io ritengo che il - diciamo così - dispositivo della mozione, dove si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare da subito e gratuitamente il servizio di trasporto pubblico fino al 31/12/2022 è un dispositivo molto vago perché il servizio di trasporto pubblico gratuito fino al 31/12 lo facciamo per chi? Per tutti? Se vogliamo mandare in default l'azienda di trasporto pubblico locale... Allora, un conto è dare la possibilità a coloro i quali non usavano il pullman di poterlo fare gratuitamente perché prendono in ingresso alla città la linea ferroviaria; un conto è rendere gratuito il pullman per tutti, che avrebbe un impatto devastante sui conti dell'azienda, dove qui qualcuno tra l'altro lavora. “Ad incentivare anche economicamente la pratica virtuosa dell'utilizzo dei mezzi alternativi e dell'automobile privata, come ad esempio il bike to work, il bike to school, il car sharing e il car-pooling”. In linea di principio è tutto bello. Vorrei capire come incentivare e in che modo. Ora, secondo me, la mozione, così com'è, per due ordini di ragioni, perché nel dispositivo è estremamente vaga e addirittura pericolosa da un punto di vista finanziario per l'azienda di trasporto pubblico locale; secondo, perché già ci stiamo attivando per azioni alternative, per cercare di tamponare temporaneamente il disagio provocato dalla situazione infrastrutturale dei ponti, secondo me, questa mozione è non soltanto lacunosa, è anche - diciamo - superata perché lo stiamo già facendo.

VICEPRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Allora, io ho iscritti a parlare il Consigliere Pirovano e il Consigliere Iacopino, ma il Capogruppo del PD, il Consigliere Fonzo, mi ha fatto avere una proposta di emendamento alla mozione. Quindi, vi chiedo se vogliamo prima illustrare l'emendamento o vogliamo andare avanti con gli interventi. Illustriamo.

Consigliere FONZO. Allora, antifatto dell'emendamento. Quando il Consigliere Iacopino ci ha fatto vedere la mozione su cui noi concordiamo il gruppo consiliare del Partito Democratico, quindi l'ho firmato io a nome e per conto di tutte le Consigliere e i Consiglieri del PD, ha proposto a Iacopino un emendamento che Iacopino - poi dirà - accetta. L'emendamento che proponiamo va esattamente nella direzione di quanto abbiamo già detto in Commissione lunedì pomeriggio. Lunedì pomeriggio, in Commissione, abbiamo proposto all'Amministrazione che si verificasse la fattibilità - e il Sindaco questo impegno l'ha preso, tant'è che poi ha comunicato che stava portando a termine questo impegno - la fattibilità di incentivare l'uso del treno e del bus. Io poi ho aggiunto anche un'altra cosa, ho detto anche il pedaggio autostradale, ma è chiaro che non sarebbe coerente introdurre un'agevolazione sul pedaggio autostradale in una mozione di questo tipo. Ora, io non sono così ottimista come il neotitolare delle deleghe ai Lavori Pubblici Alessandro Canelli e vi spiego perché: perché, ipotesi numero 1, la Magistratura decide di non mettere sotto sequestro l'area. Sarebbe l'ipotesi - diciamo così - più rapida. In tal caso, io non credo che tutto lo risolviamo in tre o quattro mesi perché ci vuole l'affidamento del progetto, l'individuazione della ditta, la sottoscrizione del contratto, il collaudo dell'opera, eccetera. Non sono così sicuro che ci vogliono tre o quattro mesi. Poi, se mi sbaglio, verrò qui col capo cosperso di cenere e dirò:

“Mi sono sbagliato”. Se siete bravi, in estate quel manufatto può essere riportato alla fruibilità, se siete bravi, non voi, i tecnici, non voi. Ipotesi numero 2: la Magistratura mette sotto sequestro l'area e allora ne riparliamo nel 2024 perché chiaramente la Magistratura dovrà esperire tutti i passaggi per. Quindi, diciamo che per almeno sei mesi, ma voglio essere ottimista, il cavalcavia del 25 Aprile non si riapre. Terza soluzione, non sono scenari catastrofici, il Sindaco rispondendo a una nostra interrogazione ha detto: “Tra dieci giorni a partire da oggi saranno resi noti i risultati del ponte sul Terdoppio”, quindi entro la fine di questo mese - perché oggi ne abbiamo 20, tra dieci giorni fa 30, giusto? - il ponte lo chiudete. Posso aggiungere un'altra cosa? Conviene che lo chiudete. Giornalisti, scrivete: auspico che quel ponte, fintanto che non si è certi che è sicuro, sia chiuso perché le foto che stanno circolando circa il ponte del Terdoppio fanno tremare i polsi. Quindi, se lo scenario è che dal 01/11 in avanti noi abbiamo chiuso il Terdoppio e il cavalcavia non possiamo mica affidarci solo a una soluzione. Le soluzioni devono essere diverse, quindi certamente il treno, ma perché non l'autobus? Se io riduco il numero di auto che vanno in città, perché non l'autobus? Per quale ragione? Il tema è la salvaguardia degli equilibri economici della SUN? Benissimo. Inseriamo nella mozione: “salvaguardando gli equilibri economici dell'azienda municipalizzata”, non credo che sia un problema. Nessuno di noi vuole mandare a gambe all'aria la SUN. Nessuno. Poi dovremmo capire come li possiamo salvaguardare, ma anche qui noi, Consiglio Comunale, abbiamo una funzione di indirizzo. Non spetta a noi definire quali azioni si devono mettere in campo. Noi diciamo cosa vogliamo che si faccia dopodiché chi deve fare questo mestiere è l'esecutivo, non Iacopino. Iacopino non deve dire: “Prendete i soldi di qua, li spostate di qua, fate una corsa in più al mattino e una corsa in meno”. No. Iacopino questa cosa non la deve dire perché lui non è Assessore. L'Assessore è un'altra persona. Lui non ha dei dirigenti che fanno questo lavoro e che sono pagati lautamente per fare questa cosa, mentre l'Assessore ce l'ha, il Comune ce l'ha e quindi il Consiglio Comunale dà l'indirizzo. Aggiungo, 5: il cavalcavia di Porta Milano - se non ricordo male, magari mi sbaglio - ma l'Assessore - non so se è ancora titolare delle deleghe Zoccali - ha dichiarato in Commissione che quel lavoro - vi ricordate? - il primo bando di gara andò deserto. Adesso si è fatto un secondo bando di gara, si è individuata la ditta, quindi la ditta è pronta. Zoccali disse: visto che abbiamo il problema del Terdoppio, abbiamo detto alla ditta di aspettare, ma fino a quando può aspettare la ditta? Fino a quando? Non può illo tempore andare avanti. Quindi, c'è questo ulteriore scenario da non scartare. È vero che probabilmente da sabato pomeriggio, se Anas concluderà i lavori, alleggeriremo un po' di più, ma non risolviamo il problema dell'ingresso a Novara perché, aprendosi la tangenziale, a quel punto la tangenziale diventa una viabilità alternativa per chi arriva da Trecate, per chi arriva da Galliate, ma dove va? O sul corso 23/03 o su via Generali o sul quartiere sud o sul corso Vercelli perché la tangenziale va da quelle parti là, quindi a quel punto l'imbutto sarà lì perché, se è vero - come ha detto il Sindaco, lui sì esperto di analisi del traffico, noi no, ignoranti in materia di analisi del traffico - vuol dire che, se è vera quella cosa lì e cioè che su corso Trieste e su corso Milano si concentrano i maggiori flussi di traffico in entrata, tutta quella gente lì andrà da quell'altra parte. Noi dobbiamo fare in modo che sia più conveniente venire a Novara in treno o in autobus piuttosto che venire in macchina. Questo è l'obiettivo. L'obiettivo dev'essere questo. Poi, uno insiste a venire in auto? Se insiste a venire in auto, starà in coda. Se invece utilizza i mezzi alternativi e viene incentivato a utilizzare i mezzi alternativi, non farà coda.

Vi racconto un episodio personale: stamattina sono venuto a Novara in treno, Trenord. Galliate – Novara: sette minuti. Il costo dell'abbonamento mensile da Galliate a Novara è 35 euro al mese. Se noi decidessimo, per esempio, che a queste persone residenti a Galliate che vengono a lavorare a Novara o chi è residente a Novara e va a lavorare a Galliate, vale anche in senso contrario, diciamo: “Non usare più il mezzo”. Io con 30 euro, con 25 ti faccio venire a Novara e tu vai su pullman della SUN senza pagare il biglietto, guardate che abbiamo portato a casa un risultato. Se vi ricordate, prima del Covid, guai a qualunque Amministrazione toccasse i parcheggi, guai - e noi ne sappiamo qualcosa. Quando c'è stato il Covid - udite udite - i bar, i ristoranti hanno occupato tutti i parcheggi possibili, tutti. Non c'è più nessuno che si lamentava che mancavano parcheggi perché tutti apprezzavano il miglioramento della qualità della loro vita derivante dal fatto che potevano utilizzare meglio gli spazi pubblici. Le crisi possono essere delle grandi occasioni per cambiare gli atteggiamenti. Ora, noi abbiamo questa crisi drammatica di due ponti che non possono essere utilizzati e quindi se vuoi venire a Novara devi stare un'ora in coda. Benissimo, approfittiamone. Proviamo a far capire, facendoli toccare con mano, che se cambiano l'abitudine stiamo meglio tutti, loro in prima persona, ma tutta la città. Meno auto significherà meno superamento delle polveri sottili. Meno superamento delle polveri sottili comporterà un miglioramento della salute pubblica, eccetera. Allora, io non credo che ciò che prima il Sindaco ha dichiarato che sta facendo sia in contrasto con la mozione presentata dal Consigliere Iacopino. Credo che quella mozione possa essere integrata prevedendo anche l'utilizzo del treno, tranquillamente. Possiamo introdurre un passaggio relativo alla salvaguardia degli equilibri pubblici dell'azienda per il trasporto pubblico urbano, va bene, però guardate che questa cosa dobbiamo farla oggi, non la prossima seduta, non nella prossima seduta della Commissione Consiliare competente. Va fatto oggi. Il messaggio che dobbiamo dare in modo unanime, possibilmente, è che, se lavori a Novara e puoi venire a Novara, in questo momento meno usi la macchina e meglio è. Meglio è per te è per tutti gli altri. Grazie. L'emendamento - chiedo scusa - propone di introdurre dopo “Impegna il Sindaco e la Giunta”, oltre i tre impegni della mozione di Iacopino ad aggiungere questo passaggio: “A promuovere ogni iniziativa utile affinché sia incentivato economicamente l'uso del treno con appositi accordi con Trenord”. Grazie.

(Rientra il consigliere Caressa – presenti n. 28)

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Mi ha chiesto il Sindaco di poter replicare, anzi, di aggiungere delle informazioni.

SINDACO. Non volevo replicare, volevo solo informare di una cosa che probabilmente non so se lo sanno oppure no. Allora, il ponte sul Terdoppio in questo momento è estremamente monitorato perché è stata messa tutta una serie di sensoristica che costantemente monitora la situazione del ponte.

VICEPRESIDENTE. Mi dica.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO. Avete parlato voi del Terdoppio.

VICEPRESIDENTE. No, ho capito dove vuole arrivare
(*Intervento fuori microfono*).

SINDACO. Io devo intervenire perché...

VICEPRESIDENTE. Assolutamente sì. Allora, è stata presentata la mozione, è stato fatto l'emendamento come giustamente ha detto lei e lo ridico col microfono, così tutti quelli a casa possono sentire. Il Sindaco ha fatto il suo intervento e semplicemente, in quanto membro dell'Amministrazione della Giunta e rappresentante quindi della Giunta stessa sta facendo una precisazione e sta dando l'informazione riguardo proprio alla mozione che è in discussione.

SINDACO. È anche abbastanza importante.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini.

SINDACO. È anche abbastanza importante perché è di interesse pubblico.

VICEPRESIDENTE. Quindi, lei mi ha chiesto di fare un riassunto e l'ho fatto. Faccio continuare il signor Sindaco, grazie.

SINDACO. È anche abbastanza importante perché è di interesse pubblico, è di forte interesse pubblico. Siccome ho sentito dire nell'intervento precedente: "Chiudete subito", sembra quasi che noi non vogliamo chiudere il ponte e non vogliamo far niente sul ponte. Attenzione, è quanto mai necessario questo mio intervento - ve lo assicuro. Allora, in questo momento il ponte non è lasciato lì senza un controllo. Anzi - dirò di più - è costantemente ogni secondo monitorato da tutta una serie, ma questo per tranquillizzare coloro i quali ci passano sopra perché, a sentire l'intervento del Consigliere Fonzo, è stato lanciato una sorta di allarme sociale e, quindi, io ho il dovere di informare chiunque che su quel ponte tecnicamente è stato messo tutto un sistema di controllo e tutti coloro i quali ci passano sopra lo possono fare solo ed esclusivamente perché questo sistema di controllo capillare consente a loro di farlo perché nel momento in cui questa sensoristica dovesse dare qualche segnale di alert o di allarme è evidente che noi chiuderemmo subito il ponte. È mio dovere dire questa cosa, è mio dovere, visto l'intervento di prima.

VICEPRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Mi ha chiesto una sospensione per una riunione dei Capigruppo e per discutere gli emendamenti presentati, uno della maggioranza e uno della minoranza, il Consigliere Picozzi, prego.

La seduta è sospesa alle ore 11,50

La seduta riprende alle ore 11,57

VICEPRESIDENTE. Grazie. Scusate, prego tutti i Consiglieri di prendere posto, è finita la riunione di Capigruppo. Invito il Consigliere Picozzi a illustrare l'emendamento proposto dalla Maggioranza. Grazie.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Scusi Consigliere Picozzi, possiamo prendere posto per favore? Sindaco per favore possiamo prendere posto? Andiamo avanti col Consiglio Comunale. Sindaco, andiamo avanti col Consiglio, grazie. Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente, questo emendamento alla mozione presentata dai 5 Stelle, è la dimostrazione che siamo tutti qua Maggioranza e Minoranza perché abbiamo a cuore la nostra città e i nostri cittadini, quindi almeno noi non facciamo una questione di... non abbiamo preconcetti, le buone idee, se possono essere sviluppate, è giusto che vengano sviluppate da tutti, indipendentemente da chi le presenta. Quindi l'emendamento che proponiamo è di togliere anche nella prima premessa e poi nel dispositivo: "impegnano il Sindaco e la Giunta a predisporre adeguate e rapide misure che consentano, tramite il potenziamento di azioni di trasporto pubblico volte ad alleggerire il traffico veicolare in entrata e in uscita dalla città, anche per ragioni di sostenibilità ambientale; a promuovere ogni iniziativa utile affinché sia incentivato economicamente l'uso del treno con appositi accordi con Trenord; a riferire nella Commissione consiliare competente in merito agli aggiornamenti sulle misure intraprese." Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. Io avevo iscritto a parlare il Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Per favore, se possiamo fare silenzio e ascoltarci così il Consigliere continua.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. E' chiaro che una mozione come questa in un momento così delicato per la nostra città, soprattutto per quello che è successo nelle ultime settimane è chiaramente un tema che crea molta attenzione e chiaramente tutti i giorni i cittadini che hanno dei disagi perché è inevitabile che in questo momento ci siano dei forti disagi soprattutto per quanto riguarda la mobilità, insomma delle risposte io credo che in questo Consiglio Comunale devono arrivare, le risposte che i cittadini si aspettano sono sicuramente delle risposte nell'immediato, nel breve. Per cui io credo che questa mozione in parte, io l'avevo già detto anche lunedì in Commissione no, che il dispositivo in toto così come era soprattutto solo sulla gratuità dei mezzi pubblici, secondo me non era sufficiente, perché poi quando parliamo di gratuità del trasporto pubblico locale non dobbiamo pensare che la Sun chiaramente non incassa dei soldi. Io credo che nel dispositivo l'intento del dispositivo era quello di dire: "il Comune di Novara deve metterci dei soldi per far sì che le persone che viaggiano sui mezzi pubblici possono viaggiare in maniera gratuita". Io devo

dirvi la verità, personalmente credo, e questo lo dico signor Sindaco, lo dico anche ai gruppi consiliari, credo che non far pagare niente per quanto riguarda l'utilizzo del trasporto pubblico non sia corretto, perché vuol dire non dare un valore a un servizio, invece io credo che il trasporto pubblico ha un valore e perciò le persone che utilizzano il trasporto pubblico, che sia treno e che sia bus, devono comunque pagare una cifra, magari una cifra che non sia una cifra alta, una cifra sostenibile, una cifra che le persone si possono permettere ma non far pagare niente secondo me è assolutamente sbagliato, perché vuol dire, ripeto, non dare un valore a un servizio e invece quello è un servizio di valore. Okay? Per cui questa è la prima cosa che secondo me è molto importante. In questo momento però noi abbiamo un problema, abbiamo un problema importante, abbiamo un problema, in parte il Sindaco in parte Nicola l'hanno detto nei loro interventi, noi abbiamo un problema di flussi soprattutto in alcuni orari degli orari di punta, al mattino, a mezzogiorno o alla sera. Diciamo che noi abbiamo dei picchi, dei picchi molto importanti. Il picco del mattino è sicuramente quello più impattante, basta pensare che in questo momento per andare da Galliate a Novara ci si mette dai 40 minuti a un'ora, questo è assolutamente inaccettabile. Noi, lunedì, in Commissione avevamo fatto delle proposte, avevamo detto...oggi vedo che sono tutti agitati. Avevamo detto, appunto avevamo fatto tre proposte, quella di dare e di agevolare gli utenti che arrivano da Galliate e, come dire, invitandoli a utilizzare il treno, le utenti che arrivano da Trecate, perciò le persone che si recano in città per lavoro per andare a scuola di utilizzare il treno perché c'è il treno che da Trecate possa arrivare in città e avevamo detto di rendere gratuita la tratta tra Novara est e Novara ovest per quanto riguarda l'autostrada perché? Perché se noi se a sud con la riapertura anche della tangenziale, lasciamo perdere che in questo momento la tangenziale è intasata perché stanno facendo dei lavori, ma anche dopo quando verrà riaperta la tangenziale noi andremo magari in parte a risolvere il problema per quanto riguarda la parte sud della città, ma la parte nord non c'è oggi un collegamento, se non via delle Americhe. Io vi invito nell'orario di punta a utilizzare a passare la via delle Americhe e vi renderete conto che è impossibile, ci mettete una vita ad arrivare in centro, perché sono tutti obbligati a passare di lì. Per cui l'utilizzo dell'autostrada, in questo momento, deve essere utilizzata come una bretella, perciò chi arriva da Galliate e va verso Agognate entra da via Val Sesia rendendola, come dire, gratuita, sicuramente va a incentivare questo spostamento, perché se noi pensiamo, io capisco che il Sindaco sta facendo una conferenza stampa, però lui ha un sacco di occasioni per fare una conferenza stampa, credo che una roba così non si è mai vista.

VICEPRESIDENTE. Può procedere per favore.

Consigliere PIROVANO. Però, Presidente io credo che.

VICEPRESIDENTE. È disturbato dal Sindaco.

Consigliere PIROVANO. È irrispettoso quantomeno, il Sindaco veramente, capisco che è in difficoltà però.

VICEPRESIDENTE. Non mi sembra che stia disturbano l'aula ed è fuori dall'aula.
(Intervento fuori microfono)

Consigliere PIROVANO. Presidente, guardi, io non ho interrotto nessuno.
(Intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Scusi Consigliere Pirovano, non la sento perché la sua collega copre la sua voce. L'aula a me sembra non rispettata, ma soprattutto non mi sembra rispettato il suo compagno di partito il Consigliere Pirovano che sta cercando di parlare dicendo lo stesso concetto che sta dicendo lei. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Dicevo che se noi pensiamo di mettere in campo un'unica soluzione in un momento come questo e per le difficoltà che abbiamo non abbiamo capito niente, non abbiamo capito niente. Noi dobbiamo mettere in campo più possibilità e più alternative possibili, per come dire attenuare, non risolvere, perché risolvere non è possibile, attenuare il più possibile i disagi che i cittadini avranno da qui ai prossimi mesi. Noi questo dobbiamo fare, perciò l'utilizzo del treno, secondo me anche l'utilizzo dell'autostrada, fare degli accordi perché c'è già gente che lo fa e alcuni non la prendono solo perché ha un costo e non tutti se lo possono permettere, perché il trasporto pubblico locale cioè gli autobus vengono già utilizzati non è che sono stati sospesi, oggi non c'è una limitazione per quanto riguarda il trasporto pubblico locale e per quanto riguarda l'utilizzo degli autobus.

Oggi questo problema non c'è, oggi l'autobus viene utilizzato regolarmente, per cui noi chi dobbiamo convincere? Non quelli che prendono già l'autobus, noi dobbiamo convincere le persone che arrivano da fuori città, che normalmente arrivano con la propria automobile a utilizzare i mezzi alternativi, oppure a utilizzare percorsi alternativi che creano meno disagi possibili per quanto riguarda l'intasamento soprattutto nell'entrata e negli orari di punta di questa città.

Questo è quello che noi dobbiamo fare perché guardate, cari colleghi, che da qui a un mese, un mese e mezzo cioè all'avvicinarsi delle festività natalizie, qui ci sarà la paralisi totale, perché storicamente da sempre, sotto le festività di Natale c'è molta più gente, ci sono molte più persone che si recano in centro per gli acquisti natalizi, aumentano in dismisura mi verrebbe da dire, e per fortuna. O vogliamo fare in modo che questa città sotto le feste di Natale -come dire- diventa un deserto e che le persone non vengano in centro, ma vanno magari nei centri commerciali a fare le proprie compere, perché non lo sottovalutiamo questo aspetto, perché la gente, le persone se devono fare un'ora di coda per venire in centro, magari decidono di andare in posti dove trovano il parcheggio facile, non fanno le code e magari spendono anche meno.

Per cui, Presidente, la responsabilità che abbiamo noi oggi l'Amministrazione che ha oggi è proprio quello, è quello di attenuare il più possibile i disagi che ci sono, mettere in campo più proposte perché altrimenti io credo che nei prossimi mesi sarà una sciagura questa città rimarrà paralizzata in se stessa, e questo sarà un dramma. Se l'Amministrazione ha voglia perciò questa mozione io credo che va in questa direzione, è quella di mettere in campo più proposte anche con gli emendamenti che abbiamo presentato noi e che la Maggioranza ha integrato, se c'è la volontà di fare questo percorso, io credo che, è chiaro che l'Amministrazione ci deve mettere delle risorse perché non può essere tutto gratis, non può essere che del problema creato in questa città se ne fanno carico le autostrade, le ferrovie,

l'Azienda di trasporto locale, non funziona così, perché sennò sì ha ragione il Sindaco quando dice: "Se non facciamo pagare gli autobus per tre mesi mettiamo in crisi l'azienda di trasporto pubblico". Ma non è questo l'intento, non è quello di far viaggiare tutti gratis, ma è quello che l'Amministrazione ci metta dei soldi per attenuare i disagi che si sono creati a causa della caduta del muro di contenimento del cavalcavia XXV Aprile. E anche e non lo sottovaluterei, perché il Sindaco, io ieri sono andato a fare delle foto sul ponte del Terdoppio e vi assicuro e vi invito ad andare a fare un sopralluogo, vi assicuro che vi viene la pelle d'oca. Poi ci saranno anche i sensori io non lo so non sono un tecnico, ma io per evitare da ieri sera, io sul ponte non ci passo più faccio il giro largo. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Io ho iscritto a parlare il Consigliere Iacopino, prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, innanzitutto comunico che l'emendamento viene accolto dal mio gruppo consiliare e ringrazio tutti i Capigruppo e tutti i gruppi per avere trovato un po' la strada condivisa per affrontare, cercare di arginare questo problema del traffico. Una cosa positiva che ha creato questa mozione è stata quella di aprire un dibattito, ne abbiamo parlato, comunque è un'ora che ne parliamo quindi sono contento per questo perché altrimenti non avremmo parlato in questa sede, che questa è la sede dove dobbiamo cercare di risolvere i problemi del cittadino. Io ho scritto appositamente una mozione diciamo così generica, per lasciare spazio anche alle proposte degli altri. Io non ho la verità in tasca, io ho pensato che magari una soluzione come quella dei bus gratuiti o dell'incentivo dell'utilizzo del mezzo alternativo all'auto potesse essere una soluzione ma da parte mia, infatti avete arricchito le proposte che poi affronteremo in Commissione che ho chiesto io di aggiungere la convocazione della Commissione tra 14 giorni per avere garanzia che qualcosa verrà fatto, perché il problema è adesso ed è da risolvere. Se leggiamo i titoli dei giornali di oggi anche del traffico che causa tanti incidenti, quindi è un cane che si morde la coda, stiamo vivendo dei momenti drammatici dal punto di vista della mobilità. Io sono convinto che a causa di questi gravi problemi che abbiamo alle infrastrutture in città dovremmo chiedere a chi di dovere di dichiarare lo stato di emergenza della nostra città, per avere dei fondi e per sburocratizzare un po' tutti i passaggi altrimenti la città verrà bloccata, per i prossimi mesi, ho paura anche un pochino di più. quindi grazie a tutti per questo passaggio e accettiamo l'emendamento, grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, mi aveva chiesto la parola anche il Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Grazie Presidente. Intanto un'impressione, una considerazione un po' generale, oggi ho avuto l'impressione che il disordine e il caos che abita la nostra città in questi mesi si stia riflettuto nel viavai nel traffico che c'era in quest'aula e come ha fatto notare, a più riprese, la mia collega Paladini diciamo la situazione non è molto edificante, è stata un po' una seduta diciamo disordinata e non è rispettoso nei confronti dell'aula perché come dire se è un mercato del pesce, forse andiamo a fare il mercato del pesce che ha una sua dignità in se invece quest'aula diciamo è stata un pochino

svilita effettivamente dal modo in cui vengono gestite le cose. Nonostante questo, io volevo sottolineare l'importanza dell'atteggiamento della minoranza in questo caos, in questo casino dove poi ogni tanto ci sono dei momenti in cui al disordine segue l'ordine delle comunicazioni frammentate del Sindaco qua e là, noi comunque abbiamo mantenuto e manteniamo sempre l'atteggiamento diciamo collaborativo, disponibile, senza esasperare la polemica e ancora una volta abbiamo fatto delle proposte, ancora una volta sono arrivate le occasioni di dialogo e le abbiamo sfruttate.

Quindi ancora una volta vorrei sottolineare l'interesse della... l'atteggiamento delle minoranze che lavorano sempre nell'interesse della città e che non fanno quello che in questa situazione qualcun altro avrebbe fatto. Ecco così, sembra un sassolino tolto dalla scarpa però mi premeva sottolinearlo perché ogni tanto mi figuro cosa succederebbe a parti inverse. Scusate... Nel merito. Penso semplicemente che le strade da percorrere siano quelle che un po' vengono indicate adesso nella mozione così come viene fuori, ovvero le strade vanno percorse insieme. Faccio un esempio, abbiamo discusso, in passato, di tutti questo avanzo di bilancio non utilizzato, magari un tesoretto che può servire per l'emergenza per l'aumento dell'energia eccetera. Magari è possibile, nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, immaginare di prendere una parte di quei soldi che il Comune ha giustamente per aiutare la SUN, per esempio, a calmierare il prezzo degli abbonamenti, non so io le propongo appunto come diceva il Capogruppo Franzoni diamo degli indirizzi. Però magari è tecnicamente possibile aiutare la SUN a calmierare gli abbonamenti di modo che per tutti i cittadini si vada a disincentivare l'utilizzo dell'auto il mezzo privato per utilizzare il mezzo pubblico, quindi questa può essere un'idea generale, quindi in generale alleggerire il traffico in città. Dove è stato fatto in giro per l'Europa ha avuto degli effetti straordinari negli altri paesi, in Italia, il Governo ha dato la manchetta di un mese di 60 euro ed era un po' ridicolo, però comunque persino quel bonus di 60 euro è stato utilizzato per gli abbonamenti dei treni, potremmo immaginare misure di questo genere, magari per i prossimi sei mesi magari anche in questa città cioè fatto a livello locale. La mozione per come è scritta adesso lascia lo spazio alla creatività da questo punto di vista, insieme al discorso sui treni che va portato avanti come avevamo proposto è bene che ci si sia attivati. Quindi, come dire, questa occasione, questa crisi, questo caos è l'occasione ancora una volta per fare dei passi in avanti significativi, quindi senza andare a ripetere quello che è già stato detto, però è l'occasione di un cambio di abitudini, cioè bisogna credere nella possibilità che dalle difficoltà, dalle emergenze dalle crisi e quante sono le crisi le emergenze che viviamo quotidianamente? Ormai siamo strutturalmente in emergenza su qualunque fronte, allora cerchiamo di usare queste come opportunità di cambiamento, ma bisogna credere nella possibilità che il cambiamento ci sia, non soltanto che adesso nell'emergenza magari la gente prende meno l'auto, no è un'esigenza strutturale che la gente prenda meno l'auto, e allora il Comune ha l'occasione, in questo momento storico, dove anche per ora ci sono anche più risorse che in passato, per intervenire per suggerire un cambiamento nelle abitudini, credo che ce ne siano i mezzi e come sempre la minoranza sta esercitando il suo ruolo in maniera costruttiva e quindi lo possiamo fare tutti e tutti insieme, quindi continuiamo a lavorare in questa direzione. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Sì grazie Presidente, solo una piccola aggiunta già che parliamo di trasporto pubblico, sia treni che pullman, segnalo il fatto che mi hanno segnalato alcuni lavoratori che devono recarsi in giorni festivi, sto parlando dei festivi, sempre venendo da Galliate o da Trecate che in realtà, in orari di lavoro, la mattina presto o la sera, non esistono né pullman né treni chi non ha la macchina vengono coi monopattini ma capite che è un po' rischioso. Quindi se si può anche questo tenerne conto anche i festivi che sia garantito a chi non ha la macchina, non a chi non vuole usare la macchina, a chi non ce l'ha, di potere spostarsi su Novara. Grazie.

VICEPRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni, io non ho altri interventi scritti. Chiedo quindi se ci siano dichiarazioni di voto.

(intervento fuori microfono)

VICEPRESIDENTE. Votiamo, direi, il testo emendato a questo punto, visto che c'è concordia mi pare tra le parti, se non ci sono dichiarazioni di voto, io propongo la votazione del testo emendato, se volete do lettura dell'emendamento. Non la richiedete? Perfetto, quindi pongo in votazione la mozione emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 62, ad oggetto "Mozione urgente misure di contrasto al traffico cittadino".

VICEPRESIDENTE. Abbiamo adesso la mozione del PD prossima, c'è ancora un po' di tempo però lascio la parola al Presidente che si è - ho visto - messo d'accordo già con i gruppi.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza – presenti n. 29

PRESIDENTE. Dopo aver discusso questa mozione, ci sarebbero tre mozioni ancora: due presentate dal gruppo del Partito Democratico, e una dei 5 Stelle, prima con il Consigliere Fonzo ci saremmo accordati per oggi di concludere il Consiglio Comunale di rinviarle alla prossima seduta.

Consigliere PALADINI. Va benissimo, volevo chiederle una cosa che però restasse a verbale, dobbiamo trovare una soluzione per lo svolgimento del Consiglio Comunale, oggi di nuovo le temperature erano veramente sgradevoli, al limite della malattia.

PRESIDENTE. Guardi, io spero vivamente dopo dei controlli e delle verifiche, speriamo.

Consigliere PALADINI. Le chiedo seriamente non è una questione di freddo, a nome di tutti, uno spero che non ci sia stata dispersione di costi per l'accensione dei condizionatori, perché...

PRESIDENTE. L'accensione garantisco che è chiusa, semplicemente le bocchette dell'aria credo che buttino fuori, non funzionando l'impianto l'aria fredda di ricircolo che arriva.

Consigliere PALADINI. Proviamo a tornare nella nostra sede.

PRESIDENTE. Infatti sicuramente nella prossima seduta dei Capigruppo, valuteremo l'opportunità di rientrare nella sede consiliare appropriata. A questo punto avendo concordato il ritiro delle mozioni, chiudiamo anche l'argomento sulle mozioni e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

La seduta è tolta alle ore 12,30